

**Polizia cantonale**

Repubblica e Cantone  
Ticino

# Rapporto d'attività 2008



<b>Presentazione</b>	<b>3</b>
<b>Organigramma</b>	<b>4</b>
<b>Attività operativa</b>	<b>7</b>
<i>Organizzazione e personale</i>	7
<i>Ordine pubblico</i>	8
<i>Reati contro il patrimonio</i>	9
<i>Incendi - Esplosioni - Infortuni</i>	11
<i>Delinquenza giovanile</i>	11
<i>Criminalità violenta</i>	12
<i>Reati contro l'integrità della persona</i>	13
<i>Criminalità economica</i>	13
<i>Stupefacenti</i>	14
<i>Criminalità informatica</i>	15
<i>Polizia scientifica</i>	15
<i>Reparto Mobile Speciale</i>	16
<i>Circolazione e trasporti</i>	17
<i>Aeroporto</i>	18
<i>Polizia di frontiera e degli stranieri</i>	18
<b>Direzione e supporto</b>	<b>18</b>
<i>Stato Maggiore</i>	18
<i>Servizi generali</i>	20



Copia del rapporto su CD va richiesta al  
Comando polizia cantonale, Ufficio Statistica,  
6500 Bellinzona. La versione elettronica può  
essere scaricata dal sito di polizia

[www.polizia.ti.ch](http://www.polizia.ti.ch)

Per un Ticino più  
sicuro e accogliente



**Repubblica e  
Cantone Ticino**

**Dipartimento delle  
Istituzioni**

**Polizia cantonale**

**Ufficio statistica**

Via S. Franscini 3  
6500 Bellinzona  
Tel. 091 814 22 25  
Fax 091 814 21 69  
E-mail: [statistica@polca.ti.ch](mailto:statistica@polca.ti.ch)

I risultati statistici, nella loro veste originale o in forma derivata, possono essere utilizzati o riprodotti senza autorizzazione, purché rechina l'indicazione della fonte.

# Rapporto d'attività 2008

**WEB** polizia@polca.ti.ch  
www.polizia.ti.ch

*Sportello elettronico e denunce on-line: i formulari vanno generalmente compilati a video, stampati, firmati, e consegnati o inviati presso un posto di polizia.*

**Chiamate d'urgenza**  
112/117

**Gendarmeria – sportelli**

**Airolo**

Tel: 091 873 84 84

**Agno, aeroporto**

Tel: 091 610 10 10

**Ascona, Via Papio 10**

Tel: 091 759 81 81

**Bellinzona, Pretorio**

Tel: 0848 25 55 55

**Biasca, Pretorio**

Tel: 091 816 30 11

**Camorino, Reparto del Traffico**

Tel: 091 814 95 11

**Camorino, Mobile Sopraceneri**

Tel: 091 814 95 95

**Caslano, Strada cantonale**

Tel: 091 815 90 31

**Cevio, Pretorio**

Tel: 091 816 19 11

**Chiasso, via Motta 3**

Tel: 091 816 66 00

**Chiasso, CCPD**

Tel: 091 690 52 20

**Faido, posto Leventina**

Tel: 091 875 35 11

**Giubiasco, Piazza Grande**

Tel: 091 850 99 45

**Giubiasco, Centro di formazione**

Tel: 091 814 68 51

**Lamone, posto Vedeggio**

Tel: 091 815 95 21

**Locarno, Pretorio**

Tel: 816 10 11

**Lugaggia, posto Capriasca**

Tel: 091 815 19 81

**Lugano, via Bossi 2b**

Tel: 091 815 50 55

**Magadino**

Tel: 091 815 81 11

**Magadino, Lacuale**

Tel: 091 795 18 05

**Mendrisio, Pretorio**

Tel: 091 816 43 11

**Noranco, Mobile Sottoceneri**

Tel: 091 815 35 35

**Olivone, solo sportello**

Tel: 091 872 11 55

**Reparti Mobili Speciali**

Tel: 091 994 11 35

## Presentazione

Il 2008 ha portato a una significativa riduzione dei reati al codice penale registrati dalla polizia cantonale, passati da 16'145 a 14'706, ossia -8.9%. Come in molte altre parti d'Europa, tuttavia, questa evoluzione apparentemente confortante, oltre che ciclica, scaturisce da una contrazione dei reati contro la proprietà (-11.1%), mentre sono in crescita da oltre un lustro quelli contro la vita e l'integrità della persona. Non si tratta solo di vie di fatto e lesioni semplici, in parte riconducibili alle modifiche del codice penale che dal 1 aprile 2004 ha reso perseguibili d'ufficio determinati reati all'interno della coppia – nel 2008 sono stati 298 gli interventi con denuncia per violenza domestica – ma pure dei reati di rissa, aggressione e lesioni gravi, le cui vicende e i cui protagonisti occupano sempre più la stampa e i dibattiti della politica ticinese e nazionale.

L'aumento del numero di indiziati identificati dalla polizia (4'113 solo per infrazioni al Codice Penale) e, parallelamente, del tasso di chiarimento dei reati (il 28% dei casi), restituiscono un indicatore concreto, attendibile e positivo del livello di reazione della polizia sul territorio.

A fronte di queste cifre e dei numerosi altri indicatori che, in vari momenti dell'anno, vengono sollecitati da autorità politica e media, sembra tuttavia sempre più difficile ottenere che il discorso pubblico si affidi a dati oggettivi e qualificati.

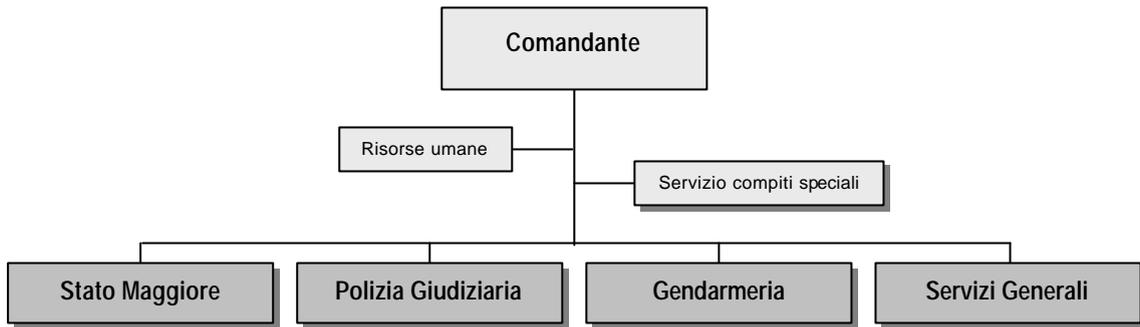
In un piccolo cantone come il Ticino, dalla casistica alquanto limitata, pochi fatti particolarmente gravi giungono facilmente a

cancellare i molti aspetti altrimenti positivi della gestione dell'ordine pubblico. Anche il forte impegno sul fronte della prevenzione e dei controlli, in un clima globalmente sicuro e qualitativamente agiato, può offrire l'occasione per critiche da parte di chi vi vede solo un inutile fastidio, in luogo di una delle ragioni di quella medesima sicurezza che rivendica per sé stesso e il Paese.

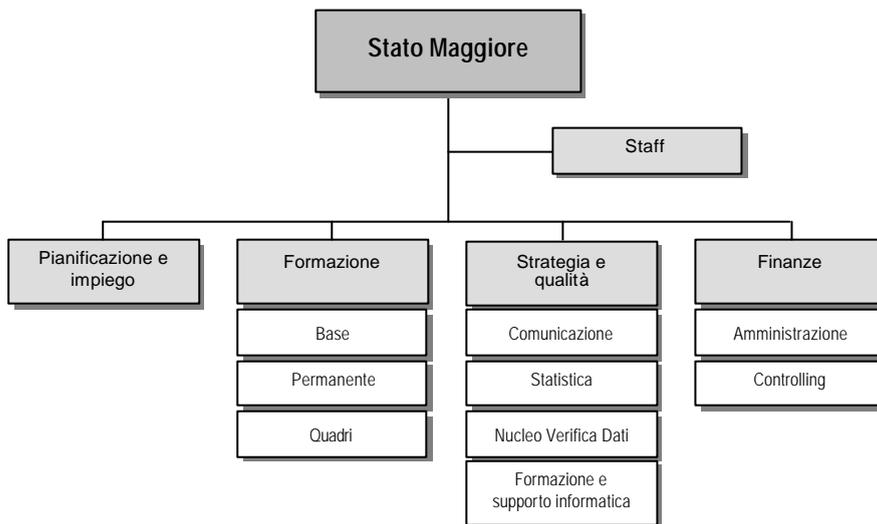
Le collaborazioni fra i professionisti della sicurezza sono state numerose e hanno fornito l'evidenza della bontà delle scelte operate.

Un ulteriore perfezionamento della efficacia dell'apparato preventivo e repressivo potrà comunque concretizzarsi solo con una risposta politica chiara e condivisa sulle sorti della coordinazione cantonale fra Comuni, Cantone e Confederazione.

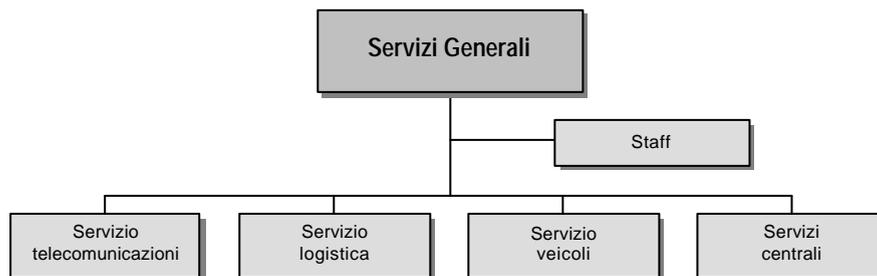
Il Comandante,  
avv. R. Piazzini



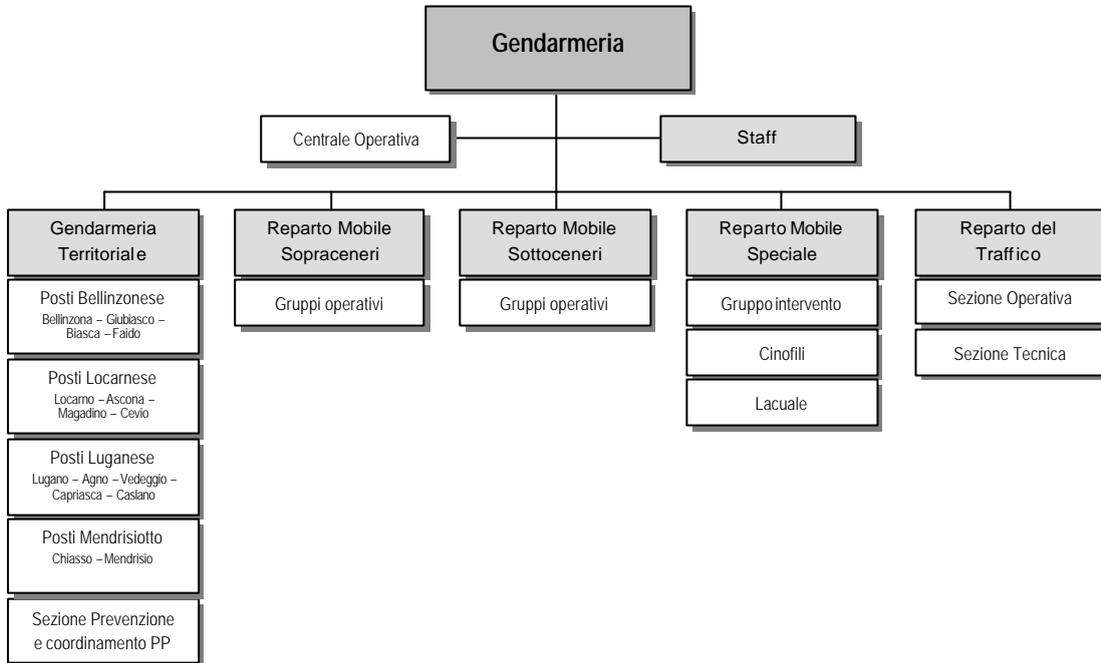
Lo *Stato Maggiore* ha mansioni di gestione delle risorse umane e finanziarie, pianifica le attività, svolge compiti di comunicazione interna e con i media, collabora con il Comandante nella direzione del corpo.



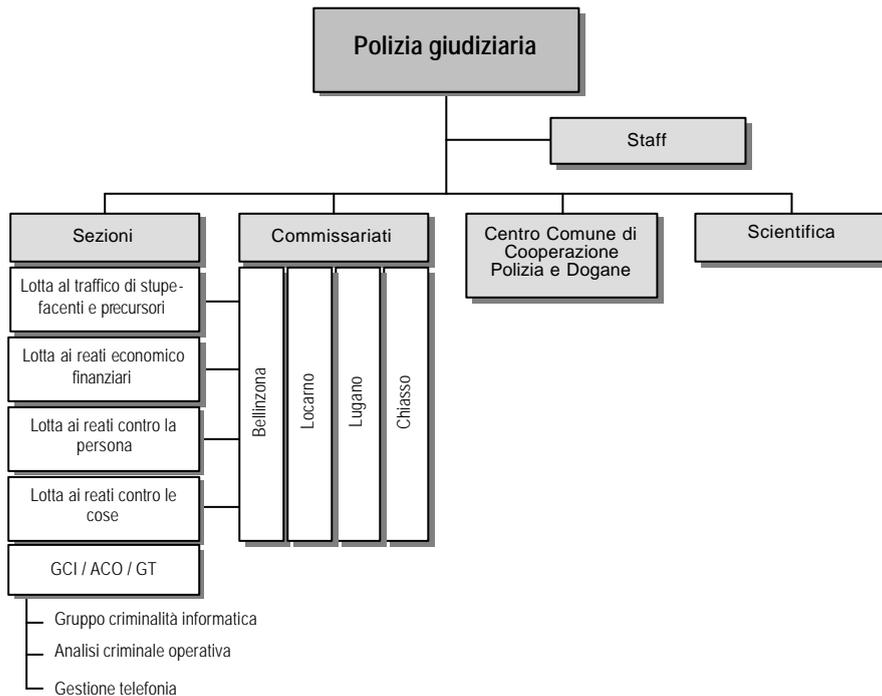
I *Servizi Generali* assicurano il supporto e garantiscono l'operatività del corpo attraverso l'implementazione di nuove tecnologie, mezzi e attrezzature, la garanzia di continuità nei processi di manutenzione e la puntualità degli interventi, oltre al coordinamento delle informazioni da e per il Corpo.



La *Gendarmeria* è articolata in attività di polizia di prossimità e di polizia mobile, svolge prevalentemente compiti di intervento, prevenzione e sicurezza.



La *Polizia Giudiziaria* svolge prevalentemente compiti investigativi e di pubblica sicurezza a salvaguardia dell'ordine pubblico e della pace sociale.



### Legenda dei termini

ASSOFOR	Associazione ticinese di chimica, tossicologia e genetica forensi
CO	Centrale Operativa
CSI	Centro Sistemi Informativi
EP	Esercizi Pubblici
GCF	Guardie di Confine Federali
GI	Gruppo Intervento
GT	Gendarmeria Territoriale
ISP	Istituto Svizzero di Polizia
LStr	Legge federale sugli Stranieri
LMSI	Legge sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna
MO	Mantenimento d'Ordine
PCT	Penitenziario Cantonale Ticinese
PG	Polizia Giudiziaria
RM	Reparto Mobile
RT	Reparto del Traffico
SCP	Scuola Cantonale di Polizia
SG	Servizi Generali
SM	Stato Maggiore
SPG	Scuola di Polizia Giudiziaria
SPI	Sezione Permessi e Immigrazione
SPCPP	Sezione Prevenzione e Coordinamento Polizia di Prossimità
TIS	Tiratori di Sicurezza
TESEU	Tratta E Sfruttamento di Esseri Umani
TTTV	Team Ticino Tifoseria Violenta
WEF	World Economic Forum

## 2008

# ATTIVITÀ OPERATIVA

### 1. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

#### Polizia giudiziaria

L'attività 2008 del settore è da ritenersi positiva poiché, nella maggioranza dei casi definiti gravi, si è riusciti in breve tempo ad assicurare gli autori alla giustizia. Conseguentemente sono pochi i casi importanti che rimangono ancora irrisolti.

Per quanto riguarda il lavoro investigativo si è confrontati con una sempre maggiore **meticolosità procedurale** legata ad una generale tendenza garantista che prenderà sempre più piede con l'avvento, dal gennaio 2011, della nuova **Procedura penale unificata**. Si tratta di una sfida impegnativa che nei prossimi due anni richiederà sforzi di approfondimento dei cambiamenti, di apprezzamento delle modifiche da adottare e soprattutto di implementazione delle necessaria documentazione e della relativa formazione. Gli effetti della nuova procedura si fanno sentire già ora; ad esempio, è sempre più difficile attribuire la paternità di un furb agli inquisiti. Da un lato i prevenuti sono sempre più restii ad ammettere le loro colpe, salvo nei casi supportati da prove inconfutabili (DNA, impronte, riconoscimenti, chiamate di correttezza). Dall'altro i Magistrati redigono l'atto d'accusa solo se confortati da questi elementi di prova, declassando a comparsa aspetti indiziari che solo fino a pochi anni fa avrebbero portato alla condanna degli accusati. Se il **DNA** è ormai uno dei pochi mezzi a disposizione degli inquirenti per assicurare alla giustizia un ladro, i costi d'analisi ne limitano l'uso.

Al capitolo formazione, in primavera si è svolta la **Scuola di Polizia Giudiziaria** (SPG) con 14 nuovi ispettori promossi a fine maggio durante la cerimonia di giuramento della Scuola Cantonale di Polizia. Nei tre mesi di formazione (circa 500 ore di lezione) sono state sviluppate competenze in diritto e procedura penale, tecniche d'interrogatorio e d'intervento, interculturalità, e sono stati svolti numerosi stage. Una **nuova scuola** formerà nel corso del 2009 undici nuovi ispettori, con entrata in servizio nel luglio di quest'anno. Questi ulteriori rinforzi porteranno l'effettivo della Polizia Giudiziaria a poco più di 130 unità; una cifra

ancora lontana dalle 160 ritenute necessarie per un ottimale svolgimento e coordinamento delle indagini.

La collaborazione con l'antenna della **Polizia Giudiziaria Federale** di Lugano è proseguita con regolari scambi informativi. Comunque nessuna indagine rilevante è stata realizzata congiuntamente.

#### Gendarmeria

Le **richieste di intervento** per i Reparti mobili (RM) della Gendarmeria segnano ogni anno un leggero ma costante aumento. Nel 2008 sono state 29'400 quelle giunte alla Centrale operativa, tramutatesi in 14'428 interventi per gli agenti del Reparto mobile del Sottoceneri, in 9'960 per il Reparto mobile del Sopraceneri e in 2'048 per il Reparto del traffico. Una mole di lavoro che richiede un sempre maggiore dispendio di tempo legato all'aumento delle sollecitazioni, alla crescita delle esigenze burocratiche, nonché alle operazioni di identificazione, a volte estremamente difficoltose per quanto riguarda gli stranieri fermati.

Grazie all'attuale organizzazione vi è una migliore **presenza capillare sul territorio** che permette di ridurre i tempi di intervento, riducendo al contempo lunghe e pericolose corse d'urgenza. Le pattuglie, benché non sempre nei tempi auspicati dai richiedenti per ragioni inerenti alle priorità di intervento, riescono a soddisfare tutte le richieste completando l'attività con posti di controllo, estremamente importanti per il loro effetto preventivo, particolarmente numerosi nel Sopraceneri. Nel Sottoceneri i controlli sono invece inferiori poiché sono maggiori le richieste di intervento.

Il **Reparto del Traffico** (RT), col 1° luglio 2008, si è dato una nuova struttura organizzativa che ha permesso di ridefinire e meglio adattare i controlli di polizia nell'ambito della circolazione stradale.

L'attività dei due Reparti Mobili (RM) operativi 24 ore su 24 si è quindi ulteriormente consolidata e adattata al territorio cantonale, integrando l'interventistica sull'asse autostradale.

#### Operazione Prevena

Come tradizione, anche lo scorso anno si è garantita continuità nella lotta ai furti tramite l'operazione Prevena. Questo modello di collaborazione, che prevede l'integrazione nel dispositivo cantonale, nel periodo che precede le festività natalizie, di tutti i principali enti di sicurezza attivi sul territorio (polizie comunali, GCF e polizia ferroviaria), ha dimostrato tutta la sua utilità per determinate attività di prevenzione. Tuttavia è difficile dire se l'assenza di particolari eventi critici a livello di reati contro l'integrità delle persone nel periodo in questione sia da attribuire a questo particolare impegno.

La definizione di precise strategie organizzative con chiari obiettivi condivisi è a premessa di una collaborazione efficace di controllo del territorio. In particolare, la novità delle pattuglie miste con il corpo GCF nell'ambito di servizi mirati di prevenzione ha dato ottimi risultati.

La **Gendarmeria Territoriale** (GT) ha visto la realizzazione di tre iniziative importanti: l'apertura in luglio dei Posti misti di Faido e Capriasca, la nomina del responsabile cantonale dei progetti di diagnosi della sicurezza, e la creazione della Sezione prevenzione e coordinamento polizia di prossimità. Sezione che nella sede unica di Giubiasco raggruppa tutti i servizi specialistici di supporto, in particolare il Gruppo visione giovani, il Gruppo nomadi nonché i responsabili per la violenza domestica e l'hooliganismo.

L'attività ha registrato un aumento degli incidenti (41'179 in totale) provenienti princi-



*Dal 1° gennaio 2008 la proprietà delle autostrade è passata dai Cantoni alla Confederazione: ciò comporta diversi cambiamenti e solleva il problema della gestione della galleria del San Gottardo. Il tunnel, così come la strada del passo, non è stato infatti inserito nel settore di competenza ticinese.*

palmente dagli uffici statali (5'481 dal Ufficio esecuzione e fallimenti, 3'623 dalla Sezione dei permessi e dell'immigrazione, 2'639 dall'Ufficio giuridico della Sezione della circolazione e 1'053 dalla Sezione esecuzione pene e misure) a cui si aggiungono quelli provenienti dalla magistratura (1'913 dal Ministero pubblico e 86 dal Magistrato dei minorenni). Gli stage organizzati presso i posti di GT per giovani agenti provenienti dai RM hanno in parte sopperito agli incrementi di attività.

I **contatti tra i quadri** di gendarmeria sono stati approfonditi segnatamente tramite rapporti di servizio regolari. Il **passaggio degli incarti** e delle inchieste è stato ottimizzato. Comunque in quest'ultimo settore vi è ancora un certo margine di miglioramento. Durante il 2008 presso lo staff di Gendarmeria si è ulteriormente incrementata la centralizzazione della **registrazione delle pratiche/rapporti** allestiti dai reparti. Procedura che ha consentito un alleggerimento amministrativo dei rispettivi quadri responsabili, un miglioramento del controllo qualità della documentazione prodotta dal personale e una contrazione delle pratiche in sospeso. L'applicazione di criteri di registrazione omogenei ha pure permesso un monitoraggio preciso dei carichi di lavoro svolti da ciascun reparto/posto di gendarmeria. La direzione della gendarmeria si è anche impegnata in una maggiore promozione della **cultura del dialogo**. Questo attraverso numerosi momenti informativi, collettivi e individuali. Grazie alle visite nelle sedi dei reparti e nei posti di gendarmeria territoriale, ai regolari rapporti di coordinamento tenuti dagli ufficiali e dai quadri con i diretti collaboratori, ai seminari destinati a informare il personale sull'attività svolta e sui principali argomenti d'attualità, ai numerosi colloqui individuali, si è migliorato il sentimento di partecipazione nonché lo sviluppo di un'organizzazione orientata alla responsabilizzazione individuale.

## 2. ORDINE PUBBLICO

### Risse a aggressioni

Il trend legato a questi fenomeni di violenza evidenzia da un lato le futili motivazioni che li originano, dall'altro le conseguenze sempre più gravi per le vittime. Il numero dei casi trattati permane alto; nel 2008 vi sono state oltre 70 aggressioni e una dozzina di risse qualificate.

La maggior parte degli eventi si sono svolti sulla pubblica via o all'esterno di locali pubblici (bar o discoteche). Ma sono numerosi pure i casi avvenuti all'interno di esercizi pubblici (EP).

Se in passato i principali **fattori scatenanti** erano l'intolleranza o la mancanza di autocontrollo, si registrano sempre più casi di veri e propri regolamenti di conti o atti punitivi nei confronti della parte debole della società (tossicomani, omosessuali, senza-tetto). Le **persone inchieste** per i reati di aggressione/rixa sono state un centinaio di cui il 60% stranieri. La percentuale di minori coinvolti in aggressioni, sia in qualità di vittime sia quali autori, è significativamente aumentata rispetto agli ultimi 3 anni.

Il grave fatto di sangue avvenuto il 1° febbraio al carnevale di Locarno, quando tre giovani hanno aggredito a pugni e calci uccidendo un coelaneo, ha fortemente influito sulla percezione del fenomeno della violenza da parte della popolazione. Poco più di un mese dopo, cinque giovani hanno assalito e ferito un 30enne all'area di sosta autostradale di Robasacco.



*Fiori e testimonianze di cordoglio sul luogo dell'aggressione di Locarno, in Via Borghese.*

Sempre nel **Locarnese**, alcuni giovani hanno aggredito un agente di sicurezza di un ristorante della stazione di Muralto. Uno degli autori, recidivo, è stato arrestato dopo alcuni mesi di latitanza a Zurigo. Nel **Luganese** invece, dalla violenza estorsiva tra giovani per ottenere denaro si è passati all'aggressione di un tossicodipendente con il coinvolgimento di undici giovani di etnie diverse, fra cui vari minorenni. Alcuni dei giovani legati alla prima aggressione hanno successivamente reiterato le violenze nei confronti di loro coetanei.

### Violenza domestica

Per il Gruppo violenza domestica il 2008 è stato contraddistinto dall'applicazione pratica di misure di polizia che danno facoltà all'Ufficiale di allontanare dal proprio domicilio il coniuge violento.

Gli **interventi** in ambito domestico sono stati 541 (+38 rispetto al 2007), con 298 reati perseguiti d'ufficio (+90) e 85 decisioni d'allontanamento (78 riferite a uomini). In altri 66 casi la vittima ha lasciato spontaneamente l'ambiente familiare. Solo in 4 occasioni lo stesso autore è stato allontanato

una seconda volta. Nella maggior parte dei casi, chi è colpito dalla misura amministrativa di protezione della vittima non ricade nella recidiva. Delle 85 decisioni di allontanamento decretate dall'Ufficiale, solo 2 sono state sospese dal **Pretore** dopo un colloquio con le parti.

Contrariamente alla tendenza Svizzera, in Ticino la violenza domestica esercitata da donne non sembra essere aumentata. Le donne autrici di violenze allontanate, sono percentualmente inferiori al 10% del totale.

### Prostituzione

L'attività del distacco speciale TE-SEU si è concentrata prevalentemente nel contrastare i reati di tratta degli esseri umani, di promovimento della prostituzione, di sfruttamento dello stato di bisogno e di usura. L'obiettivo perseguito è quello di evitare che in Ticino si installino organizzazioni criminali internazionali dedite allo sfruttamento della prostituzione. L'attività preventiva e repressiva sarà ulteriormente intensificata per continuare a mantenere il controllo sul territorio.

Per quanto riguarda le **inchieste**, nel 2008 ne sono state condotte 17 con l'arresto di 10 persone. Particolare rilevanza hanno avuto i controlli di EP (postriboli), locali notturni e appartamenti dove viene esercitata la prostituzione illegale. Queste operazioni hanno portato alla **verifica dell'identità** di 866 persone (ballerine, artiste di cabaret e personale di servizio). Per infrazione alla Legge stranieri ed esercizio illecito della prostituzione vi sono state 231 denunce. Sono pure stati denunciati alla magistratura i gerenti che hanno commesso reati legati all'attività del loro esercizio pubblico (infrazione alla Legge stranieri).

I **monitoraggi** rilevano che il mercato ticinese della prostituzione nei locali a luci rosse, a dipendenza del periodo, conta mediamente circa 400/600 operatrici. Le donne che esercitano la prostituzione in modo legale e illegale hanno infatti una notevole mobilità e si allontanano dal Ticino per periodi anche prolungati. Diviene pertanto difficile stabilire con esattezza il numero di persone presenti in un determinato periodo sul nostro territorio.

La maggioranza delle persone che operano nei locali a luci rosse proviene dai **paesi dell'Est**, mentre donne e transessuali che esercitano negli appartamenti hanno origini **sudamericane**. Malgrado l'estensione della libera circolazione alla Romania non sia ancora effettiva, in Ticino vi è già stato un notevole incremento di **cittadine rumene** che esercitano illegalmente nei locali a luci rosse.

In alcuni casi i **Comuni** che hanno adottato l'Ordinanza municipale per l'esercizio della prostituzione sono giunti a chiudere degli EP adibiti a postriboli.

Per favorire l'esercizio legale della prostituzione, nel sito della Polizia cantonale è stato creato un settore riservato, corredato da informazioni legislative, per annunciarsi all'albo. Al 31 dicembre 2008 le **persone regolarmente iscritte** in polizia per esercitare la prostituzione erano 533.

### Tifoseria violenta

Nel corso del 2008 il **servizio TTTV** è passato dallo Stato Maggiore (SM) alla Gendarmeria. L'attività è aumentata con la promozione in serie A dell'AC Bellinzona che ha portato in Ticino squadre confederate con tifoserie ad alto rischio. Il servizio ha svolto una presenza attiva durante 22 incontri di disco su ghiaccio in Ticino e Svizzera interna, 20 incontri di calcio in Ticino e 6 incontri di calcio in Svizzera interna.

### Mantenimento Ordine – EURO 08

Un'adeguata preparazione è fondamentale per affrontare in modo corretto situazioni come quelle simulate nel corso del mese di maggio in previsione di Euro 08. Solo la polizia cantonale ha effettuato oltre 30'000 ore di MO, di cui 2'500 nell'ambito del WEF di Davos e quasi 20'000 per i campionati europei di calcio.

Le simulazioni, che hanno pure visto coinvolte diverse polizie comunali, si sono svolte su due giornate: la prima al Monte Ceneri e alla stazione di Bellinzona, la seconda presso gli stadi di Cornaredo e del Comune di Bellinzona.



In occasione della semifinale di Basilea fra Germania e Turchia, una compagnia è stata chiamata a rinforzare il dispositivo della Polizia Cantonale di Argovia formando pattuglie miste nelle città di Aarau e Baden. In caso di avvenimenti maggiori la compagnia sarebbe stata dirottata a Basilea.

Le nuove **norme LMSI** (Legge sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna) hanno conferito all'ufficiale di polizia la competenza per intervenire a titolo preventivo sui soggetti che si comportano in modo particolarmente violento durante le manifestazioni sportive. Tra le possibili misure repressive figurano il divieto di accesso ad un'area in prossimità di una manifestazione sportiva; l'obbligo di presentarsi in un posto di polizia a determinati orari, nonché la possibilità di fermare preventivamente il soggetto pericoloso.

Da fine maggio, data di entrata in vigore delle nuove norme, sono state adottate 25 misure contro tifosi di squadre ticinesi, 10 misure sono state segnalate ai corrispondenti servizi confederati che a loro volta hanno segnalato al Ticino 5 misure contro sostenitori indigeni che hanno tenuto comportamenti repressibili. In un caso si è giunti alla denuncia penale per disobbedienza a decisione dell'autorità per l'inosservanza del divieto di accedere a un'area sportiva.

### Attività preventiva

Dalla metà di febbraio con l' "Operazione 18" l'attività di prevenzione si è concentrata sul contrasto della **vendita di bevande alcoliche ai minorenni**, in particolare nelle vicinanze delle sedi scolastiche. L'iniziativa ha visto coinvolte le Gendarmerie Territoriali del Cantone, in particolare nel corso della primavera.

Oltre all'opera di controllo e denuncia delle infrazioni, si è voluto porre l'accento sull'informazione ai gerenti di piccoli esercizi, chioschi, distributori di carburante, rendendoli attenti sulle conseguenze di una violazione delle norme vigenti in materia.

Globalmente sono state pianificate 160 ore di controllo con 355 esercizi pubblici e 73 minori controllati (30 sono stati trovati in possesso di bevande alcoliche). In 6 casi i titolari degli esercizi sono stati denunciati.

### 3. REATI CONTRO IL PATRIMONIO

I reati contro il patrimonio rappresentano l'82% degli **incarti** registrati nel 2008 per infrazioni al Codice penale. Di questi 6'490 riguardano i furti (-7%), a cui si aggiungono 1'496 furti da/nei veicoli (-28%) e 496 furti di veicoli a motore (-20%). I danneggiamenti (vandalismi) contribuiscono con ulteriori 2'078 incarti (-9%).

#### Furti

Il numero dei furti con scasso denunciati nel 2008, circa 2'500, ha subito una **leggera contrazione** (-3%). Questo risultato rispecchia l'importante lavoro svolto negli ultimi

quattro anni con l'**Operazione SCAFU**. Operazione che ha dato buoni frutti facendo registrare, rispetto al quadriennio 2001-2004, **2'400 furti con scasso in meno** negli ultimi quattro anni.

Con il personale e i mezzi tecnici attualmente disponibili, è difficile prevedere un'ulteriore riduzione del fenomeno anche perché le bande sono sempre più mobili, il ricambio dei membri è incessante, come conseguenza dei numerosi arresti, e in altre regioni della Svizzera le cifre sono in rialzo.



*Giunta a Gentilino a seguito della segnalazione di una persona sospetta, nel corso della ricerca la pattuglia udiva le grida di una donna che aveva scorto un giovane tentare lo scasso di una finestra della casa dei vicini. L'uomo viene fermato dopo un breve inseguimento. Questo caso ripropone l'importante ruolo che la popolazione può svolgere nel controllo del territorio.*

Ad inizio gennaio è stata sgominata una banda di scassinatori di origine balcanica. Il gruppo agiva a danno di **ditte** situate nelle aree industriali, sottraendo apparecchiature elettroniche, oggettistica varia, e interessandosi in particolare alle casseforti, aperte sul posto usando delle smerigliatrici.

Da maggio a luglio, all'incremento molto marcato dei furti si è contrapposta l'**Operazione ICE 08** con l'obiettivo di arginare non solo i furti con scasso ma pure i taccheggi e i furti con destrezza.

Fra i gruppi più attivi si segnala quello composto da richiedenti l'asilo dell'est (in particolare georgiani) che hanno colpito appartamenti in tutto il Ticino con la collaudata tecnica dello strappo del cilindro. Questa serie di furti è terminata con il fermo, in tre distinte circostanze, di 5 dei 7 autori identificati.

Altri due gruppi di scassinatori che hanno portato all'aumento dei furti nei mesi centra-



*I furti con scasso con asportazione e/o apertura di casseforti sono stati 85 (14 in meno rispetto al 2007), di cui 34 asportate.*

li dello scorso anno erano composti da cittadini albanesi che hanno preso di mira alcuni comuni del Mendrisiotto. I ladri hanno agito di notte con la tecnica del **succhiello** (apertura di finestre o portafinestre praticando un foro nei montanti all'altezza della maniglia), scegliendo case d'abitazione situate nei comuni vicini al confine, e sottraendo merce dai locali mentre le parti lese dormivano nelle loro stanze da letto.

L'arresto di alcuni autori e la pressione esercitata con svariati dispositivi organizzati unitamente alle GCF e alle Polizie Comunali hanno inizialmente ridimensionato il fenomeno che ha purtroppo ripreso vigore tra fine ottobre e metà novembre. Il modus operandi dei ladri ha incrementato il rischio di incontro tra autore e vittima. Il semplice furto si potrebbe quindi tramutare in situazioni ben più pericolose. Si riscontrano infatti casi analoghi nella vicina Italia, con furti sfociati in rapine più o meno violente.

Con la fine di settembre il livello dei furti è tornato alla normalità, seppure con alcuni sporadici picchi d'attività dovuti a gruppi che hanno agito in tutta la Svizzera, in particolare nei cantoni romandi (Ginevra e Vaud). In futuro, vista la loro mobilità, potrebbero avere un impatto maggiore anche nel nostro cantone. Questi scassinatori si contraddistinguono in fase d'inchiesta per una totale mancanza di collaborazione, arrivando a negare l'evidenza e rendendo difficile la ricostruzione della composizione delle rispettive organizzazioni.

Sempre negli ultimi tre mesi dell'anno, in Ticino si è assistito a un aumento dei furti commessi da bande di nomadi (**Operazio-**

**ne Zigana**), con un picco massimo registrato in ottobre. Bande che partono dai campi nomadi di Milano e Torino e raggiungono varie zone del nostro Cantone. Nei paesi suonano ai campanelli delle case e quando non ottengono risposta si spostano sui lati nascosti forzando finestre o porte finestre. A fine ottobre un nomade torinese è stato fermato in flagranza di reato e successivamente arrestato. L'inchiesta ha permesso di identificare diversi complici nonché di chiarire numerosi furti con scasso, la cui refurtiva totale supera il mezzo milione di franchi. La banda aveva a disposizione veicoli intestati a prestanome. Nelle automobili sono stati realizzati semplici ma efficaci ricettacoli dove occultare la refurtiva.

Nel mese di dicembre ha preso avvio l'**operazione VICINO** che mira ad avvicinare il cittadino alla Polizia, in particolare nel campo della prevenzione contro i furti. Le famiglie contattate dalle pattuglie, residenti nelle aree più sensibili del Mendrisiotto e del Luganese, sono state una cinquantina.

#### **Mendrisiotto. Emergenza furti?**

Nel corso del 2008 il Mendrisiotto ha registrato un aumento significativo dei **furti con scasso in abitazioni** a due riprese, una prima nel mese di febbraio, e una seconda, iniziata il mese di giugno e protrattasi per tutta l'estate. Quest'ultimo incremento è comparabile all'ondata del febbraio 2007 che aveva suscitato preoccupazione nell'opinione pubblica. A consuntivo, tuttavia, il 2008, pur registrando un aumento rispetto alle cifre degli ultimi 3 anni, si situa al di sotto della media dell'ultimo decennio. Va poi considerato che i **furti con scasso in genere** sono in diminuzione dal 2004.

Anche l'incidenza media nel Mendrisiotto, ossia il numero di furti rapportati alla popolazione legale permanente, non mostra differenze significative rispetto ai distretti di Bellinzona e Locarno, mentre Lugano ha da sempre cifre superiori anche del 50%.

In rapporto alla situazione ticinese, quindi, quella della fascia di confine non risulta peggiore, per quanto gli aumenti improvvisi ma localizzati nel tempo favoriscono, comprensibilmente, una maggiore percezione del fenomeno.

#### **Veicoli rubati**

Negli ultimi 5 anni si registrano soprattutto tre tipologie di furti di autoveicoli.

La prima vede nel mirino dei malviventi auto di classe medio/alta, denunciate come rubate (prevalentemente all'estero, nel Nord Italia) ma che di fatto sono state consegnate a trafficanti d'auto che operano in strutturate organizzazioni internazionali.

Questo fenomeno appare in aumento, tanto che sono state aperte 5 inchieste, di cui 4 già concluse, per i titoli di appropriazione indebita e sviamento della giustizia, relative a false denunce di furto.

La seconda è relativa a furti di veicoli utilizzati per soli spostamenti, abbandonati dopo l'utilizzo, oppure rubati per commettere successivi reati quali rapine, spaccate o furti seriali. Il fenomeno dei furti d'uso appare in leggero calo, determinato anche dalla diminuzione dei furti auto relativi al fenomeno Romania (gruppi di cittadini rumeni o moldavi che entrano illegalmente in Svizzera provenienti dall'Italia o dalla Francia attraverso il confine verde).

Quale terza tipologia vi sono i furti di autoveicoli di esposizione, commessi con scasso ai danni di concessionari o garage con l'obiettivo di appropriarsi delle chiavi originali e successivamente dei veicoli. Il numero dei casi accertati appare in leggero calo in Ticino, mentre a livello svizzero il fenomeno è in chiara ascesa. In autunno sono stati identificati i componenti di una banda di cittadini cechi, in arresto in Germania e Repubblica Ceca, autori di numerosi furti d'auto in varie nazioni europee.



*Iragna, mese di novembre. Non sempre il furto di un veicolo si conclude felicemente per il suo autore.*

#### **Opere d'arte**

Il 2008 ha registrato un leggero calo del numero dei furti di opere d'arte. La qualità degli oggetti rubati è considerata medio-alta. In **ambito privato** le opere d'arte di alta e media fascia sono in gran parte ben protette poiché i proprietari garantiscono adeguati dispositivi di sicurezza. A **livello pubblico** invece il patrimonio culturale dovrebbe essere meglio custodito anche perché i ladri sono particolarmente interessati ai piccoli oggetti d'arte, facilmente trafugabili e difficilmente rintracciabili. In questo ambito si segnala il sequestro, al Punto Franco di Balerna, di nove casse di legno contenenti **antiche mattonelle iraniane** del regno dei Mannei, di ingente valore, risalenti al X° e VII° secolo a.C.

I **luoghi di culto** restano fra gli obiettivi favoriti dai ladri. Sovente nelle chiese viene rubato il denaro delle offerte e in alcuni casi i ladri si trasformano in piccoli trafficanti di candelabri e crocifissi che successivamente sono oggetto di riciclaggio da parte di antiquari e brocanteur locali o d'oltre confine.

#### 4. INCENDI - ESPLOSIONI - INFORTUNI

##### *Incendi ed esplosioni*

Negli ultimi 4 anni il numero di incarti relativi a **incendi intenzionali** è rimasto relativamente invariato con 60/70 casi annui. La distribuzione sul territorio torna a riflettere quella della popolazione, dopo che il Bellinzonese in passato ha mostrato incidenze sensibilmente superiori al resto del Ticino. Frai luoghi più colpiti si segnalano le abitazioni, salite al 24% del totale.

Da segnalare la **serie** di incendi avvenuti in differenti periodi alla periferia nord di Bellinzona a danno di officine e magazzini industriali. Roghi con modus operandi e circostanze simili la cui origine criminale non ha ancora potuto essere accertata.



*Incendi a Castione, in un deposito dismesso sul finire del 2007 (sotto) e a ottobre 2008 presso un capannone di una nota ditta (sopra).*

Sono diminuiti gli **incendi colposi**, più di un caso su due ha luogo nelle abitazioni. A questi si aggiungono 62 casi di incendio di veicoli e 94 incendi senza apparente concorso di terzi o responsabilità penale.

##### *Infurtuni diversi*

Gli infurtuni denunciati alla polizia sono stati un centinaio. Dodici quelli **mortali** con 13 morti. In quest'ambito a fine anno due cittadini ecuadoriani hanno perso contemporaneamente la vita nel loro furgone che servi-

va per la vendita ambulante ma anche come abitazione di fortuna. Dopo essersi fermati all'area di servizio autostradale di Monte Carasso per trascorrere la notte, hanno incautamente acceso un generatore a benzina le cui esalazioni di monossido di carbonio ne hanno provocato l'asfissia.

Occorre porre l'accento sugli infortuni accaduti nei **cantieri e al lavoro**. Le normative sulla sicurezza ci sono e sono precise. Tuttavia non sempre sono rispettate sia dai datori di lavoro sia dagli operai e le cadute da tetti e ponteggi si ripetono regolarmente. Nelle **fabbriche e officine** sono i macchinari, usati a volte con disinvoltura inappropriata, a tradire gli addetti. Nella maggior parte dei casi si tratta comunque di ferite non particolarmente gravi.



*Coricatosi dopo aver ingerito un considerevole quantitativo di alcool e un sonnifero, la vittima cadeva dal letto, frantumando col proprio peso un bicchiere per la birra. I vetri gli procuravano una profonda ferita all'avambraccio che recideva un'arteria. L'importante emorragia gli sarà fatale.*

Anche tra le **mura domestiche** si verificano cadute e incidenti dalle conseguenze a volte tragiche. Da sottolineare la caduta di una bimba dal 5° piano di un palazzo di Cassarate che, dopo le cure del caso, si è completamente ristabilita.

Le **gite in montagna o le escursioni fuoripista** con racchette da neve e gli sci, provocano morti e feriti. In alcuni casi chi è rimasto sotto la neve è sopravvissuto grazie ai tempestivi soccorsi.

Alcuni atterraggi approssimativi con **parapendii** si sono risolti con lievi conseguenze. I fuochi d'artificio, contrariamente a quanto accaduto in paesi a noi vicini, non hanno invece causato vittime.

#### 5. DELINQUENZA GIOVANILE

La percentuale dei **minorenni indiziati** per reati al Codice Penale è stabile, nel 2008 si è attestata all'11%, con un'incidenza di 8.2 ogni 1000 (rapporto fra numero di indiziati e residenti della medesima classe demografica), inferiore alla media di 12.5, e superiore a quella delle donne (5.7).

Particolare inquietante, nel Locarnese si registra il coinvolgimento in atti violenti di giovani provenienti da nazioni caraibiche e sudamericane. Ragazzi che risiedono in Ticino senza svolgere un'attività lavorativa e sono a carico della disoccupazione o affidati all'assistenza pubblica. Per arrotondare si dedicano al traffico di stupefacenti o ad



*In aprile, a Lugano, crolla un vecchio stabile durante i lavori di ristrutturazione. Il capo cantiere, udendo dei rumori e notando delle fessure prodursi nelle pareti, allarmava gli operai facendoli allontanare e provvedendo al blocco delle vie d'accesso. Il crollo non ha provocato feriti.*

altre attività illegali. Questi giovani, che godono del permesso di soggiorno poiché un genitore risiede in Ticino, sovente non hanno più nessun legame familiare e vivono abbandonati a se stessi.

Per contrastare il fenomeno della violenza giovanile, il **Gruppo Visione Giovani** ha



*Il territorio cantonale è sempre più sollecitato da situazioni meteorologiche estreme. Esempificativo degli effetti è stata la frana in zona Belvedere a Orselina il 19 dicembre, che non ha fortunatamente provocato vittime.*

consolidato la sua attività nelle scuole con presentazioni mirate. In particolare i due responsabili, coadiuvati dalle antenne distribuite nei posti di polizia cantonale e comunale, hanno partecipato a 30 giornate di formazione personale e altrettante sono state le giornate di formazione dedicate agli allievi delle scuole, 34 i contatti con le direzioni delle sedi scolastiche, 24 quelli con autorità comunali ed enti vari, 14 i colloqui con le antenne dislocate sul territorio. In 16 casi si è intervenuti direttamente con prestazioni fornite a privati cittadini. Da evidenziare l'attività dedicata a conferenze pubbliche e serate informative con i docenti.

## 6. CRIMINALITÀ VIOLENTA

### Rapine

La tendenza a una **diminuzione** delle rapine si è confermata nel 2008, con 51 casi rispetto ai 64 del 2007. Nella maggior parte dei casi il modus operandi e la refurtiva indicano che gli autori non sono dei professionisti. Infatti, puntano a raggranellare pochi spiccioli, ma in ragione di questo hanno comportamenti più imprevedibili e quindi potenzialmente più pericolosi.

Gli **obiettivi** dei malviventi restano invariati. Ad essere particolarmente colpite sono le stazioni di servizio sulla fascia di confine e i pedoni sulla pubblica via.

A fine 2007 vi è stata una rapina con presa di ostaggi in un **istituto bancario** di Mendrisio ripetutasi nel febbraio 2008 a Melide. In occasione di quest'ultimo episodio gli autori sono stati arrestati e il fenomeno è stato stroncato sul nascere.



Due rapine su tre sono consumate sulla pubblica via; una su sei è commessa a mano armata.

In settembre vi è stata una rapina in centro Lugano ai danni di un'importante **orologeria**. A compierla 3 individui armati di pistole che al momento permangono sconosciuti. Analoghi episodi si sono verificati in novembre a Sciaffusa e in dicembre a Vevey. A compierle sempre 3 individui con le stesse caratteristiche somatiche.

### Omicidi

Sono stati tre gli omicidi che hanno interessato il Ticino nel 2008. L'episodio che ha maggiormente turbato l'opinione pubblica si è svolto a **Locarno** durante la "Stranocciata". Poco prima della mezzanotte del 31 gennaio alcuni giovani che affollavano le vie della Città Vecchia si sono affrontati per futili motivi. Nel momento in cui il diverbio si stava placando, sono giunti sul posto tre giovani, residenti nel Locarnese, che hanno aggredito la vittima con pugni e calci alla testa mentre si stava prodigando per riappacificare degli esagitati. Il ragazzo è deceduto durante la notte a causa un'emorragia cerebrale. Nelle prime ore del giorno successivo i tre responsabili sono stati identificati e arrestati. A distanza di qualche giorno è stato pure arrestato un minorenne per aver partecipato alla prima parte dell'aggressione.

A metà agosto, a **Losone**, un pregiudicato italiano, residente nel Locarnese, ha ucciso con un colpo di pistola un giovane di origini turche ferendo gravemente anche il fratello. I due hanno raggiunto Losone, località dove risiedeva l'omicida con la sua convivente, ex fidanzata della vittima, per discutere di alcune questioni irrisolte. Il 47enne italiano li ha affrontati, arma in pugno, davanti all'entrata dello stabile in cui viveva.

L'omicida è riuscito a fuggire e a rendersi latitante, ma due giorni dopo i fatti è stato intercettato e arrestato in un capannone industriale di Sementina mentre con l'aiuto di due suoi connazionali residenti nella regione di Como stava organizzando la fuga verso l'Italia. Lo stesso giorno sono pure stati arrestati altri due cittadini italiani che hanno aiutato il 47enne a rendersi latitante. I quattro complici sono stati denunciati per favoreggiamento. A carico di uno di loro è stata pure avviata un'indagine separata in quanto, durante le perquisizioni al suo domicilio, sono state rinvenute alcune pistole, un fucile e un ingente quantitativo di marijuana e hashisc.

A metà giugno un minorenne ricoverato presso la Clinica psichiatrica cantonale di **Mendrisio** ha aggredito con una sedia il suo compagno di stanza, un 62enne domiciliato nel Luganese, che è deceduto per le gravi ferite alla testa.



Presso un locale pubblico del Luganese, a fine luglio viene danneggiato un veicolo con diversi colpi d'arma da fuoco. Il giorno prima ignoti avevano già sparato contro l'accesso al locale.

### Estorsioni e sequestri di persona

A fine aprile vi è stato un sequestro di persona nel Varesotto. Vicenda legata a problemi di recupero crediti per truffe commesse dalla vittima unitamente ad altri complici. Il pagamento di un primo acconto sarebbe dovuto avvenire all'Aeroporto di Agno durante il pomeriggio del giorno del sequestro. Grazie alle operazioni di sorveglianza è stato possibile identificare gli emissari dei sequestratori venuti a riscuotere il riscatto e in seguito a farli arrestare alla frontiera italiana. Questo ha permesso di identificare anche i restanti membri della banda, rovinando i loro piani fino a ottenere il rilascio della vittima ancora nel corso della notte.

### Evoluzione dei reati violenti

Secondo stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dei 5 milioni di persone decedute nel 2000 in incidenti di varia natura (compresi atti d'origine criminale), oltre 1.2 milioni lo sono stati a causa di incidenti stradali, 800'000 per suicidio e 520'000 per omicidio. I conflitti armati giungono solo in sesta posizione con 310'000 vittime. Ogni anno, pertanto, più di un milione e mezzo di persone perde la vita, e un numero ancora superiore è vittima di lesioni non mortali, a seguito di atti di violenza autoinflitta, interpersonale o collettiva.

È un fatto da non sottovalutare che le vittime di incidenti stradali e suicidi nel mondo superano di quattro volte quelle di omicidio, un dato che mostra comunque forti variazioni regionali. In buona parte dell'Europa il rapporto sale a 20-30 a 1. È invece apparente come l'interesse dei media, per i singoli episodi, non riflette minimamente l'incidenza relativa di queste tre categorie di disgrazie.

Il tasso di decessi per omicidio in Svizzera è di 1.0 ogni 100'000 abitanti, e lo posiziona all'estremo inferiore della classifica europea dopo Lussemburgo, Austria, Malta, Germania e Svezia. I Paesi più a rischio sono quelli dell'area balcanica con tassi prossimi

a 10. Nella maggioranza dell'Europa occidentale si registrano valori tra 0.8 e 3.

Nel periodo 1995-2005 il numero di omicidi consumati registrato dalle polizie dell'UE è sceso in media del 3% all'anno. I cali più consistenti si sono avuti in Bulgaria (9% all'anno), Estonia (-8%), Lettonia, Ungheria e Grecia (-5%).

## 7. REATI CONTRO L'INTEGRITÀ DELLA PERSONA

L'aumento del numero complessivo di inchieste per reati contro l'integrità delle persone durante il 2008 è stato pari al 20%, passando da 192 a 231. Gran parte dei casi concernono reati contro l'integrità sessuale nei confronti di adulti e minori.

### Reati sessuali

Si segnala l'incremento delle inchieste condotte per atti sessuali con fanciulli (+29% rispetto al 2007 per complessive 72 inchieste). Le indagini per coazione sessuale sono state 21 (contro le 9 nel 2007). Importante aumento anche dei casi di violenza carnale (+41%, per un totale complessivo di 24), e delle indagini per violazione del dovere di assistenza o di educazione (7).

Di pari passo con l'aumento di inchieste che vedono coinvolti minori quali vittime di reato, sono aumentate anche le **audizioni video filmate** di minori (ai sensi della Legge Federale concernente l' Aiuto alle Vittime di reato), passate da 35 a 54.

Una decina gli autori minorenni di reati contro l'integrità sessuale denunciati alla Magistratura dei Minorenni. La Sezione è stata impegnata anche in vari gruppi di lavoro e momenti di formazione interdisciplinare, nonché in momenti di formazione e di scambio con allievi di alcune sedi di scuola media e di scuola speciale, in particolare in riferimento all'abuso delle nuove tecnologie nell'ambito del reato di pornografia.

È necessario ribadire le enormi **difficoltà d'indagine** proprie a questa categoria di reati che toccano la sfera intima delle persone e della quale è sempre difficile parlare. Le inchieste sfociano spesso in processi indiziari data l'assenza di prove forensi per la frequente impossibilità di lavorare sulle scene del crimine. Nelle audizioni le vittime sono chiamate a rivivere il trauma subito. Gli autori e i loro avvocati difensori tendono a mettere in cattiva luce la vittima attaccandosi ad una sua presunta immoralità, adducendone comportamenti consenzienti e provocatori.

Si tratta di un contesto con risvolti psicologici delicati che richiede personale selezionato e specificatamente addestrato.

## 8. CRIMINALITÀ ECONOMICA

Nel 2008 l'attività della Sezione è stata molto intensa; sono aumentati gli incarti, le persone arrestate, e gli interventi a sostegno dei magistrati per perquisizioni e altri atti di inchiesta. Le categorie di reati più comuni si ripetono ormai di anno in anno: dalla scorretta gestione di patrimoni alle appropriazioni nella pubblica amministrazione, dalle organizzazioni criminali dedite alle truffe e ai raggiratori di persone anziane.

Il 2008 è stato segnato da una recrudescenza delle **truffe cosiddette del falso nipote**, un reato che prende di mira generalmente persone anziane alle quali l'autore, spacciandosi per nipote, parente, conoscente, chiede telefonicamente in prestito un'importante somma di denaro per concludere un impellente affare. Fra i mesi di marzo e maggio sono stati denunciati in Ticino più di 100 casi, dei quali 6 riusciti, con un bottino superiore al mezzo milione di franchi. Per arginare il fenomeno, che nello stesso periodo ha interessato altri cantoni, è stato costituito un gruppo ad hoc. Grazie al contributo di una coppia di anziani vittima dei malviventi sono stati arrestati due nomadi di origine polacca provenienti da Novara. Nomadi intenzionati a mettere a segno una truffa nel Luganese. Gli arresti hanno permesso di chiarire centinaia di casi analoghi commessi in tutta la Confederazione, di procedere a ulteriori due fermi nella Svizzera tedesca e di identificare altri membri dell'organizzazione internazionale dedita a questo tipo di reato.

Sempre per reati nei confronti di persone anziane sono stati arrestati nel mese di luglio due fratelli italiani autori, a partire dal 2005, di una trentina di truffe commesse col sistema della **vendita di "giacche pataca"**. I due sono risultati appartenere a una organizzazione dedita a questo tipo di frodi sul nostro territorio.

Sul fronte di organizzazioni criminali internazionali si è proceduto ad alcuni arresti di cittadini asiatici autori di **truffe con carte di credito clonate**. Si tratta di pendolari degli acquisti illeciti, assoldati per "spendere" denaro con carte di credito false.

Il 2008 si è aperto con l'inchiesta relativa a malversazioni presso il **Casinò di Locarno e Lugano**. Sono state indagate una quindicina di persone tra giocatori, croupier e ispettori di tavolo che grazie a un collaudato sistema truffaldino sono riusciti a vincere illegalmente sull'arco di un paio di anni alcune centinaia di migliaia di franchi. Su questo fronte verrà presto costituito un nuovo gruppo operativo per il monitoraggio e il coordinamento delle informazioni in ma-

teria di reati legati all'ambiente del gioco d'azzardo e dei Casinò.

In febbraio è iniziata un'indagine nei confronti di un'organizzazione criminale comprendente cittadini ticinesi e italiani. Agendo sotto false identità nell'ambito di un affare commerciale, la banda è riuscita a impossessarsi di un'ingente somma di denaro che doveva costituire una commissione. L'inchiesta, tuttora in corso, ha portato alla luce altri reati commessi ai danni di almeno una trentina di persone straniere a cui è stata prospettata la concessione di finanziamenti a tasso agevolato con la richiesta di anticipi in denaro. Cinque le persone finite in carcere mentre l'indebito profitto ammonta a più di 3 milioni di franchi.

In giugno è stato arrestato un segretario comunale, autore confesso nell'ambito della sua funzione di una serie di malversazioni iniziate nel 2001 per circa 500'000 franchi. Sempre per aver abusato della fiducia del proprio datore di lavoro, sono stati arrestati in agosto il responsabile del servizio clientela e il consulente di una ditta del Bellinzonese che falsificando la contabilità si sono appropriati nell'arco degli ultimi 4 anni di oltre 100'000 franchi. Stessa sorte per la contabile di una ditta del Sottoceneri, denunciata dal datore di lavoro per essersi appropriata indebitamente, dall'inizio del 2007 al luglio 2008, di importi per complessivi 250'000 franchi, in gran parte consumati al gioco.

A conclusione della serie si segnala in novembre l'arresto del segretario/contabile di un albergo del Mendrisiotto, autodenunciato per malversazioni compiute a partire dal 2002 per un ammontare di poco inferiore al mezzo milione di franchi.

In giugno vi è invece stato l'arresto di due coniugi serbi residenti nel Locarnese, indagati per un'importate **truffa a danno di compagnie d'assicurazione**. La donna, che ha denunciato un infortunio professionale nel 1993 con lesioni a entrambe le braccia, è sospettata, con la complicità del marito, di essersi finta inabile fisicamente per poter percepire indennità e rendite assicurative, delle quali ha già beneficiato nella misura di circa un milione di franchi.

La **collaborazione col Ministero Pubblico** si è tradotta nella gestione di numerosi procedimenti penali e nell'esecuzione di atti puntuali quali arresti, perquisizioni e rapporti. È stato il caso della complessa indagine riguardante la sottrazione di almeno 10 milioni di franchi all'AB FIN SA di Paradiso e che dal giugno scorso ha portato in carcere diverse persone, fra le quali operatori finanziari e un direttore di banca con le accuse di amministrazione infedele, appropriazione

indebita, riciclaggio di danaro, falsità in documenti. Gli illeciti concernono in particolare operazioni finanziarie su investimenti e sul mercato dei cambi nonché retrocessioni versate da banche a gestori patrimoniali esterni. Si segnala inoltre:

□ l'inchiesta a carico di un produttore cinematografico e altre persone per truffa e riciclaggio, reati riguardanti l'ottenimento di linee di credito bancarie attraverso la messa a pegno di polizze assicurative a premio unico risultate false;

□ il procedimento penale aperto nei confronti di due coniugi, entrambi medici, per falsità in documenti e truffa a danno delle Casse Malati;

□ il procedimento penale contro un noto avvocato per diverse ipotesi reato.

Per quanto riguarda la **messa in circolazione di monete false**, il 2008 è stato in linea con gli anni passati con 200 interventi, in prevalenza nei Casinò. Le banconote sequestrate sono state 936, in particolare euro (75%), franchi (15%) e dollari (10%). Se per quanto riguarda la contraffazione di euro e dollari vi sono banconote di fattura anche sofisticata, per i franchi la riproduzione si limita a fotocopie a colori di scarsa qualità. In questo settore i casi di rilievo sono stati:

□ a maggio, il fermo alla Dogana di Chiasso Brogeda da parte delle GCF di tre cittadini stranieri (due marocchini e un francese) trovati in possesso di 362 banconote contraffatte da 50 e 20 euro;

□ in dicembre, in una Banca di Chiasso, l'arresto di un cittadino italiano mentre tentava di cambiare 120 banconote false da 100 dollari.

## 9. STUPEFACENTI

La **cocaina** permane la droga di maggior consumo in Ticino. Il **traffico** di questo stupefacente attraverso l'Africa occidentale (nuovo centro regionale di transito verso l'Europa) è un fenomeno allarmante di fronte al quale è necessario reagire. Solo migliorando il **coordinamento** a livello svizzero, europeo e mondiale si riuscirà a combattere efficacemente questa nuova realtà. Nella prima parte dell'anno è scattata, con anticipo rispetto agli anni precedenti, l'operazione CALDO 08 per contrastare lo spaccio di **cocaina** in strada da parte di cittadini originari dell'Africa occidentale (richiedenti l'asilo con procedura in corso o con pratica evasa e respinta e divenuti nel frattempo clandestini). Spacciatori che monopolizzano il mercato delle **bolas** (piccole dosi di cocaina) vendute al prezzo di 30-150 franchi, a dipendenza del peso. La

**conduzione strategica e operativa** di CALDO 08 è affidata alla Polizia cantonale che si avvale della collaborazione delle GCF, della polizia della città di Lugano e delle Polizie comunali di Chiasso, Mendrisio, Bellinzona e Locarno. Le persone controllate sono state 900, gli arresti 60 mentre sono stati sequestrati un chilo e mezzo di cocaina e circa 150'000 franchi.



*La sera del 26 aprile le GCF fermano alla dogana di Chiasso-Brogeda un bus con targhe italiane. Dopo aver fatto scendere i due autisti e i 27 passeggeri con i rispettivi bagagli, viene rinvenuta una borsa con 15 pani di cocaina da 1 kg.*

La forte **pressione della popolazione** di Besso, legata all'aggravarsi della situazione di spaccio nelle vicinanze della stazione di Lugano, ha portato in marzo a tentare un nuovo approccio al problema droga.

Parallelamente all'intensificarsi delle misure di controllo di ordine pubblico, la popolazione ha sviluppato azioni di disturbo rioccupando le vie e le piazze con l'organizzazione di vari eventi (feste, mostre, fiaccolate, giochi...), nonché pianificando pattugliamenti per aumentare la presenza visibile e preventiva nei quartieri più esposti durante i servizi di polizia.

Le contravvenzioni allestite nei confronti degli **acquirenti**, in gran parte indigeni o provenienti dalla fascia di confine, sono state 180, una cinquantina invece le segnalazioni (solo per CALDO 08) all'Ufficio giuridico della circolazione per il sequestro della licenza di condurre.

Un valido deterrente è stata l'applicazione della Legge sugli stranieri che, dall'estate 2008, permette l'intimazione del divieto di entrata, rispettivamente di abbandono del nostro territorio.

Lo sviluppo del mercato della cocaina, che rimane la droga ricreativa più utilizzata, è legato all'aumento degli acquirenti. La frammentazione del mercato ne riduce tuttavia la purezza, obbligando il consumatore di strada a cercare prodotti di qualità superiore in ambienti più "esclusivi". In questi casi il passaggio da consumatore a consumatore-spacciatore avviene con una certa frequenza data l'impossibilità di coprire le spese per la cocaina a uso personale.

Il **consumo ricreativo** della cocaina associato all'abuso di alcolici avviene spesso in ambienti festaioli notturni o luoghi privati, dove i controlli sono particolarmente difficili. Per quanto riguarda gli **oppiacei**, il consumo problematico da parte dei tossicomani cronici è costante. Si è osservata una ripresa dei traffici di eroina da parte di indigeni che si spostano a nord per rifornirsi sia per il loro consumo personale sia per spacciare a consumatori locali. Al momento non si segnalano gruppi di spacciatori stabilitisi sul territorio ticinese.

La forte offerta e facile reperibilità della cocaina ha bloccato il mercato di **ecstasy e anfetamine**. Per la **cannabis** si è osservato un calo delle piantagioni. Nonostante l'interesse per questo stupefacente, il suo consumo complessivo si è stabilizzato o sta diminuendo.

In generale i **prezzi degli stupefacenti** al dettaglio non sono cambiati rispetto al 2007. Vi sono naturalmente variazioni sensibili a dipendenza della purezza.

L'apertura di Schengen permetterà di incidere con maggior concretezza nei confronti delle organizzazioni criminali e di quei gruppi di trafficanti i cui spostamenti rendono difficoltosa l'attività investigativa.



*Gli accertamenti domiciliari seguiti al fermo in strada di un uomo in completa confusione mentale, portano al recupero di mezzo chilo di cocaina confezionata in ovuli e alla confisca di 50'000 CHF in banconote di diverso taglio probabile provento della sua vendita al dettaglio.*

Sono state 9 le persone, fra cui tre donne, decedute nel corso del 2008 per overdose, una cifra in linea con quanto registrato nell'ultimo decennio. Eroina e cocaina sono all'origine della maggior parte dei decessi. L'età media è di 38 anni.

## 10. CRIMINALITÀ INFORMATICA

Sul fronte della **pedopornografia in Internet** gli interventi, con perquisizioni domiciliari, sono stati 21. In soli due casi si è potuto stabilire la totale estraneità della persona indagata. Negli altri 19 le responsabilità vanno dal detenere materiale di pornografia infantile, all'averlo scaricato o messo in condivisione con altri utenti mediante applicativi **P2P (peer-to-peer)**.

Si tratta di programmi di interscambio di file fra internauti presenti in rete. Il software è normalmente gratuito e scaricabile da Internet. Permette una ricerca fra gli utenti collegati attraverso parole chiave. Gli argomenti sono fra più diversi; i file pedopornografici rinvenuti sono migliaia.

Sempre numerose sono le segnalazioni di tentativi di **acquisire dati personali riservati** oppure mettere a segno **truffe** con stratagemmi diversi, come ad esempio l'annuncio di una falsa vincita alla lotteria senza avervi mai giocato, o la proposta di mettere a disposizione, dietro promessa di lusinghieri compensi, il proprio conto bancario per effettuare ingenti trasferimenti di denaro. I frequenti avvertimenti via mass-media non ottengono sempre gli effetti previsti.

Si è constatato un incremento dei casi di **truffa e-banking** in cui gli autori sfruttano i sistemi di pagamento e trasferimento elettronici bancari. Dopo aver infettato il computer della vittima con un cavallo di troia, al successivo collegamento Internet al proprio istituto di credito, gli hacker carpiscono password e codici d'accesso riuscendo ad accedere al conto e quindi ordinare al sistema di effettuare trasferimenti di denaro su conti bancari esteri a favore di persone difficilmente identificabili.

### Standort

Con la modifica della Legge sulla polizia del 19.08.2008 si è data facoltà alla polizia cantonale di richiedere lo "Standort" d'urgenza in caso di persone scomparse e in pericolo di vita. In precedenza questo accertamento tecnico poteva essere chiesto solo da un Magistrato, che rimane comunque il solo interlocutore in presenza di reati.

Chiedendo lo "Standort" è possibile individuare l'ultima antenna alla quale il telefono mobile, anche estero, dello scomparso si è collegato. Si può tuttavia ottenere solo un'indicazione di massima in relazione alla portata delle antenne, che può variare da qualche centinaio di metri fino a 20 e oltre chilometri. Il raggio d'azione può essere influenzato da fattori diversi quali, ad esempio, la presenza di ostacoli o le condizioni meteorologiche.

## 11. POLIZIA SCIENTIFICA

Da un punto di vista prettamente quantitativo, la **casistica degli interventi** ha registrato una chiara flessione rispetto al 2007 (-26%), riduzione quasi interamente riconducibile al cambiamento di procedura relativa all'analisi delle urine per la ricerca di tracce di stupefacenti, affidata ad un laboratorio esterno. La generale riduzione dei furti e delle rapine ha pure inciso sul consuntivo. Dal profilo qualitativo, il 2008 ricalca in sostanza l'attività degli ultimi anni. Da segnalare comunque due casi d'omicidio che hanno richiesto accertamenti tecnici particolarmente impegnativi.

Nel campo della **dattiloscopia** non è passato inosservato il significativo calo dei riscontri ottenuti attraverso le tracce rilevate, e questo pur considerando il centinaio di constatazioni di furti in meno rispetto al 2007. Sono stati 38 (66 nel 2007) i reati per i quali frammenti di impronte digitali o palmari hanno permesso l'identificazione di 21 autori.



*Solo nel 13.5% degli interventi (erano il 20-25% nell'ultimo decennio) sono state rilevate tracce di impronte digitali utili a fini identificativi. Tendenza inversa invece per quanto concerne i rilievi di orme di scarpe, effettuati in più del 38% degli interventi sui luoghi di reato.*

Non cessa di crescere il ruolo assunto dalle tracce di **DNA**, che oltre all'aspetto puramente tecnico (raccolta delle tracce, prelievi di mucosa orale) impongono un'importante lavoro amministrativo di gestione (registrazioni, calcolo e verifica dei termini di cancellazione nelle specifiche banche dati). Se il numero di prelievi fatti analizzare è diminuito (350 contro i 497 del 2007), si sono però ottenuti ben 190 profili utili (+30), con 62 casi (59) nei quali si è riusciti a identificare l'autore, a cui ne vanno aggiunti ulteriori 27 in cui si è potuto stabilire un legame con altri reati commessi in Svizzera e di cui ancora non se ne conosce la paternità.

Occorre pure evidenziare l'aspetto relativo ai costi delle analisi effettuate in istituti di emogenetica esterni, in parte a carico della polizia, in parte della magistratura. In questo settore le limitate risorse disponibili im-



*Il numero dei suicidi ha registrato un ulteriore calo, con soli 32 casi accertati (nessun minore), rispetto ai 39 del 2007 e una media di quasi 50 casi all'anno nell'ultimo decennio. L'incidenza – 9.8 ogni 100'000 abitanti – resta fra le più basse in Svizzera. Sono invece stati 5 le segnalazioni di suicidio assistito di malati terminali.*

pongono una selezione dei casi da analizzare in base al principio di opportunità (refurtiva, indizi di reati in serie).

In merito alle **lettere anonime**, si sottolinea la serie, certamente riconducibile alla stessa mano, che imperversa da molti anni. Si tratta di invii postali che giungono a vari uffici, funzionari, politici, magistrati e polizia, e che ha ormai abbondantemente superato le 300 unità.

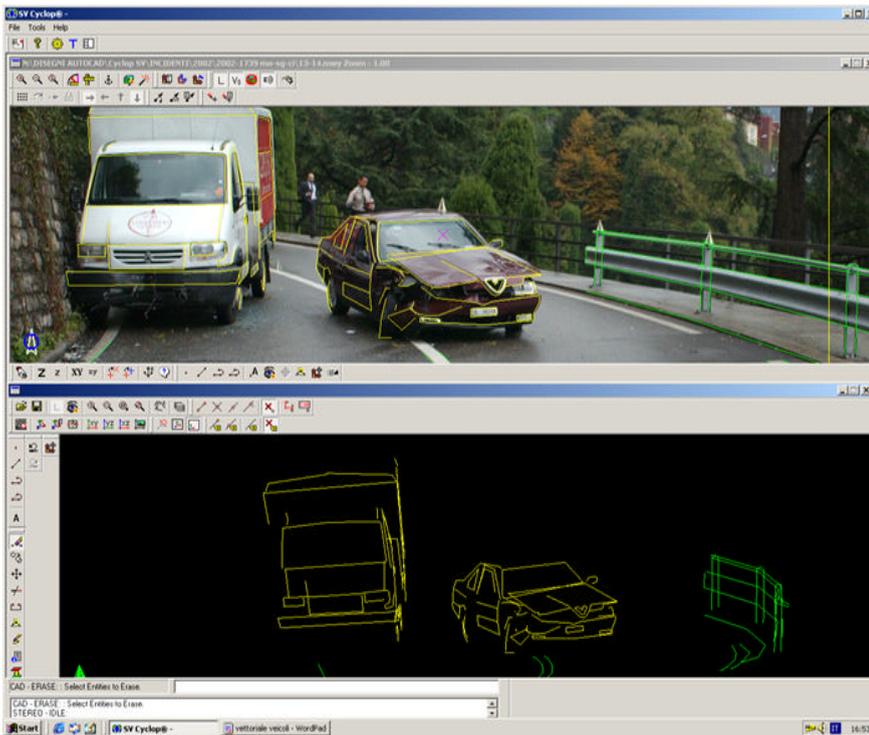
Ulteriori aspetti che hanno caratterizzato l'attività della Scientifica meritano di essere sottolineati:

- dal 01.01.2008 sono stati delegati all'Associazione ticinese di chimica, tossicologia e genetica forensi tutti gli screening delle urine per la determinazione di sostanze stupefacenti che risultano incompatibili con l'attuale situazione logistica (problema legato alle possibili contaminazioni);

- dopo oltre 50 anni d'impiego, la **stereofotogrammetria** per la constatazione degli incidenti gravi della circolazione stradale è stata sostituita da un dispositivo digitale (sistema Cyclop). Nel contempo è stato allestito un nuovo **furgone d'intervento CSI (Crime Scene Investigation)**, equipaggiato con materiale e attrezzature per svolgere il più autonomamente possibile i rilievi nell'ambito di eventi gravi;



- frutto di una radicale revisione durata alcuni anni, è stata pubblicata nel corso dell'anno, contemporaneamente nelle tre lingue nazionali, la nuova versione aggiornata



Il nuovo sistema stereofotogrammetrico si basa su di una camera digitale fatta traslare lungo una barra orizzontale per riprendere la scena da due diverse angolazioni. Un apposito software permette quindi all'operatore di restituire le entità ritenute utili in una scena 3D. La realizzazione di modelli grafici tridimensionali resta molto onerosa e non diverrà una prassi.

nata del **Manuale svizzero per la "Preservazione e prelievo di tracce"**, edito dell'Istituto Svizzero di Polizia (ISP), a cui hanno contribuito specialisti delle polizie scientifiche svizzere.

Nell'immediato futuro andrà trovata una soluzione all'attuale carenza di spazi per il servizio, che pone problemi per ulteriori sviluppi tecnici e qualitativi.

## 12. REPARTO MOBILE SPECIALE

Il Reparto è composto da 3 sezioni specialistiche: i Gruppi d'Intervento (GI), fra cui gli artificieri e i tiratori di sicurezza (TIS, ex tiratori scelti); la Polizia lacuale con il gruppo sub e la Cinofila.

La **formazione e il perfezionamento** personale nonché mezzi tecnici d'intervento all'avanguardia, sono una premessa indispensabile per disporre di operatori professionalmente preparati, rispettivamente d'istruttori qualificati, per appoggiare il Servizio formazione nell'istruzione di base e permanente dispensata al Corpo di polizia e a vari altri enti esterni.

Nel 2008 si segnalano due importanti **stage di perfezionamento** all'estero: un corso in Virginia (USA) per l'ottenimento del brevetto di istruttore di cane molecolare Bloodhound, e uno in Belgio per il brevetto di operatore IEDD (*Improvised Explosive De-*

*vice Disposal*, neutralizzazione di un ordigno esplosivo artigianale).

I **GI** hanno eseguito 27 interventi di cui uno con il supporto del gruppo TIS, oltre a condurre 72 scorte di personalità in Ticino e all'estero. Non rientrano in questa statistica le scorte VIP eseguite durante il WEF di Davos. Sono due in particolare i successi importanti riportati nel corso dell'anno: l'arresto dell'autore dell'omicidio di Losone, avvenuto Sementina il 21.08.2008, in collaborazione con la sezione cinofila; e l'arresto il 3.06.08 a Canobbio di un evaso dal PCT. Gli **artificieri** sono intervenuti 12 volte per allarmi bomba, confermando la maggiore sollecitazione di questo servizio rispetto ai due anni precedenti.

Ai sopralluoghi nell'ambito di manifestazioni che prevedono l'impiego di **fuochi pirotecnici** e ai controlli nei grandi magazzini sulle categorie di fuochi e il loro stoccaggio, quest'anno si è aggiunta l'attività di controllo dei grandi utilizzatori di **esplosivi**. Controlli eseguiti in collaborazione con l'Ufficio permessi della Sezione permessi e immigrazione nelle cave di granito ticinesi.

La sezione **cinofila** dispone attualmente di 8 conducenti e 10 cani. Hanno iniziato la loro attività presso la sezione due nuovi conducenti. Dei 203 ingaggi, 51 hanno riguardato la ricerca di stupefacenti (+15%), riportando 14 successi con il ritrovamento

di droga per un valore complessivo di 42'500 CHF e il sequestro di 14'500 CHF. La **ricerca di persone** è tuttavia l'attività che occupa maggiormente i conducenti d'no, con 52 interventi per scomparse e dispersi, e 82 per fuggitivi. In quest'ambito sono stati ottenuti 6 successi.

Quasi tutte le ricerche di persone scomparse sono state eseguite con il cane molecolare. La sezione dispone di un nucleo specializzato formato da 3 conducenti e 3 cani **Bloodhound**. In questo settore si sono intensificati i rapporti di collaborazione con il Club Alpino Italiano. Quattro loro conducenti con cuccioli di Bloodhound seguono la formazione (2 giorni al mese) impartita dai nostri istruttori in Ticino. Gli specialisti della Polizia cantonale sono pure stati chiamati a eseguire ricerche di persone scomparse in Italia, a Cannobbio e in Val Camonica.

La sezione **lacuale** ha fatto fronte all'attività con 5 unità permanenti coadiuvate nella stagione estiva da 2 sub provenienti da altri reparti per garantire il pattugliamento sui due laghi. Le problematiche legate al malfunzionamento dei natanti sono state risolte solo a stagione inoltrata. Ne ha pertanto risentito la prevenzione sul Ceresio e sul Verbano. L'attività operativa e amministrativa ha rispecchiato l'andamento degli ultimi anni, con un leggero calo degli interventi **sub** rispetto al 2007 (15).

Il gruppo ha riportato in superficie le salme di 5 persone, di cui 3 morte per annegamento e 2 suicidatesi. Da sottolineare 2 interventi particolari: il salvataggio di 4 sommozzatori in difficoltà nel fiume Maggia a Ponte Brolla in agosto, e il recupero di un cadavere e della sua vettura nel lago Ritom in settembre.



Simulazione di intervento di un artificiere sul luogo di rinvenimento di un esplosivo.

### 13. CIRCOLAZIONE E TRASPORTI

#### Densità del traffico

Il Ticino, al centro di un asse internazionale prioritario, è pure incuneato nella Lombardia e vive la realtà di un **traffico pendolare** importante (ca. 150'000 veicoli al giorno). Il traffico è fortemente influenzato dall'imponente parco veicoli (oltre 600 ogni 1000 abitanti) che negli orari di punta ingorga sempre più gli assi in vicinanza dei centri e dei valichi di confine.

Per il **traffico pesante** le ore di controllo sono in netta diminuzione rispetto al mandato ricevuto dalle Autorità federali. I controlli mobili sporadici dimostrano quanto sia elevato il numero delle infrazioni commesse da questi utenti e quanto sia relativamente facile transitare sul nostro territorio senza incorrere in controlli di polizia, mancando di sufficienti risorse umane per creare un'efficace dissuasione.

#### Gestione del traffico pesante

Seppur lieve, si registra una flessione dei veicoli in transito sulle nostre strade. Alla fine del 2008 la **coordinazione** del traffico pesante (dosaggio) sia verso il San Gottardo sia in uscita a Chiasso è stata assunta dalla Centrale nazionale del traffico di Emmen con buoni risultati, in particolare per quanto attiene la coordinazione fra i diversi cantoni.

Come negli scorsi anni, i problemi oramai noti legati al traffico pesante si riscontrano regolarmente a Chiasso, dove pericolose **colonne** in uscita per l'Italia sono oggetto di frequenti segnalazioni dell'autorità locale, e in occasione delle neviccate quando gli autocarri sprovvisti di equipaggiamento invernale bloccano inevitabilmente il flusso dei veicoli.

#### Incidenti della circolazione stradale

Sono state 20 le persone che hanno **perso la vita** in altrettanti incidenti della circolazione stradale. È il secondo valore più basso fatto registrare dal 1950, dopo i 17 morti del 2006. Tuttavia la metà dei decessi coinvolge motociclisti, una percentuale doppia rispetto alla media.

In tre casi il guidatore, causa l'alta velocità o lo stato d'ebrietà, è direttamente all'origine della morte di una terza persona. In altri due casi il sinistro è stato determinato da un probabile malore del guidatore. Sono invece quattro i pedoni deceduti, di cui due travolti su un passaggio pedonale, non sempre senza colpa.

Solo il 25% degli automobilisti deceduti portava la cintura, contro il 90% dei motociclisti che indossava regolarmente il casco.



L'obiettivo del progetto "Via sicura" dell'USTRA si prefigge entro il 2010 di limitare il numero dei morti in Svizzera a un massimo di 300. Per quell'anno, i morti in Ticino non dovranno superare i 13.

È leggermente calato il numero dei **feriti** (scesi da 1'723 a 1'633), di cui 411 gravi. Questi ultimi si mantengono sostanzialmente costanti da oltre un decennio, malgrado una tendenza al ribasso a livello nazionale.

#### Controlli della circolazione

L'uso dei telefoni cellulari, la mancanza di segnalazioni nei cambi di direzione, i sorpassi e il mancato rispetto dei limiti di velocità fuori dai settori dei radar fissi, **contribuiscono all'infortunistica stradale** in modo importante. Solo aumentando la presenza e la prevenzione stradale il Ticino potrà rientrare nella media nazionale.

La gestione dei **radar fissi** si è consolidata e, grazie all'intenso lavoro dell'Ufficio radar, è stato possibile gestire il cospicuo numero di pratiche e d'interrogatori dei numerosi contravventori, in particolare giunti

dall'estero. In attesa del rapporto che il gruppo di lavoro pubblicherà dopo 2 anni di funzionamento, si può già prendere atto di un sensibile abbassamento dei picchi di velocità in vicinanza delle postazioni.

Grazie al sostegno del Dipartimento è stato possibile dotare il RT del nuovo **lettore targhe** e procedere all'ordinazione di un radar di nuova generazione. Si tratta di strumenti necessari per garantire un valido aggiornamento delle tecniche di controllo.

Anche il tema dei **giovani** conducenti è di particolare sensibilità, visto che molti servizi pianificati nei fine settimana non hanno potuto essere svolti per gli impieghi di MO.

#### Alcol al volante

Delle 6'056 persone controllate (5'703 nel 2006), tolti gli autisti professionisti e i conducenti coinvolti in incidenti della circola-

zione, sono stati 2'735 gli automobilisti incorsi nei controlli di polizia. Il 19% dei conducenti positivi all'alcolmeter sono stati segnalati alla Polizia cantonale dai partner.

Dopo verifica, nel 79% (78% nel 2007) delle persone controllate è stato riscontrato un tasso inferiore allo 0.5 per mille; il 4% (4%) si è situato fra lo 0.50 e lo 0.79, mentre il 17% (18%) ha superato lo 0.80.

Dei 534 autisti professionisti, solo il 2.6% è risultato positivo ai controlli, contro il 30% degli automobilisti controllati in assenza di incidente.



*Nel mese di maggio, durante il recupero di una chiatte adibita alla pulizia del lago Ceresio, resosi necessario a seguito di un guasto al motore con perdita di olio, questa si capovolgeva obbligando il pilota e un pompiere a tuffarsi in acqua. Oltre ai danni materiali, si lamentano solo lievi ferite per uno dei due protagonisti.*

#### 14. AEROPORTO

La presenza della polizia all'aeroporto di Agno ha avuto una svolta nel 2007, con il passaggio delle competenze relative ai controlli d'imbarco e sbarco di passeggeri e bagagli al Corpo Guardie di Confine Federali, insediatisi con una quindicina di unità.

Attualmente è operativo uno sportello, servito da due agenti durante le ore giornaliere di maggiore attività aeroportuale. La polizia cantonale ha continuato a garantire la sicurezza su tutta l'area dell'aeroporto. Il territorio di competenza è tuttavia stato ampliato a comprendere Magliaso, Agno, Bioggio e i comuni della Collina d'Oro.

Il movimento di passeggeri dei voli di linea ha raggiunto quota 179'237, con una diminuzione di 6'756 persone rispetto al 2007.

#### 15. POLIZIA DI FRONTIERA E DEGLI STRANIERI

La presenza di **nomadi** in Ticino, seppur notevolmente calata rispetto al 2006, è aumentata nel 2008. Il numero di giorni di presenza è passato da 103 nel 2007 a 185, per un totale di 16'982 pernottamenti contro i 4'067 dell'anno precedente.

Le **carovane** sono giunte con alcuni giorni di ritardo rispetto agli scorsi anni. Le prime

sono arrivate a Mendrisio a inizio aprile. La loro presenza è quindi stata costante fino a metà novembre, lasciando dietro di sé i soliti problemi igienici e di rifiuti. Si è ora alla ricerca di nuove aree autorizzate, visto che col 2009 non saranno più agibili quelle di Gudo e Balerna, con ulteriori limitazioni possibili per l'area di Galbisio, unica rimasta a livello cantonale.

Alle variazioni annuali contribuiscono verosimilmente il calo delle possibilità di lavoro, il continuo monitoraggio delle persone presenti e, non da ultimo, un fattore ciclico.

Il **Gruppo Rimpatri**, confrontato con la chiusura di alcuni centri d'accoglienza del Luganese, ha trattato 520 persone alle quali è stato intimato un ordine di partenza dal territorio nazionale, 325 delle quali scomparse prima dell'attuazione della misura. L'attività ha pure permesso di effettuare 18 rimpatri con scorta di polizia, 115 rimpatri senza scorta e 72 rimpatri volontari.

Il **Gruppo stranieri** ha continuato a gestire le pratiche e i rapporti informativi alla Sezione Permessi e Immigrazione (SPI) che nel 2008, a causa l'entrata in vigore delle nuove norme legislative sugli stranieri, hanno subito un notevole incremento. Sono stati 150 i reati penali denunciati al Ministero Pubblico e 973 le segnalazioni alla SPI.

## DIREZIONE E SUPPORTO

#### 16. STATO MAGGIORE

##### Legislazione e Finanze

L'esercizio 2008 è stato ancora distinto dalla necessità dello Stato di contenere i costi nell'ottica del prospetto pareggio dei conti di fine legislatura. Per la polizia, confrontata con situazioni che evolvono a volte anche in modo repentino, ciò ha implicato diversi **sorpessi di spesa** ai quali si è riusciti ad ovviare attingendo ad altre voci contabili grazie anche all'implementazione di un mirato controlling finanziario.

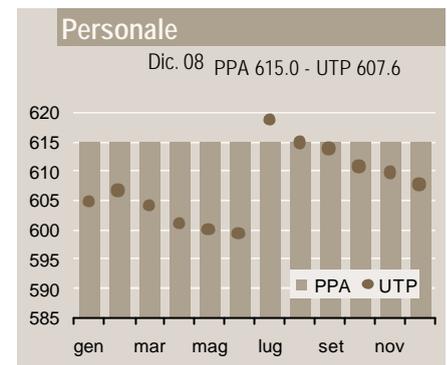
Le **entrate** hanno registrato un incremento del 22% rispetto a quanto preventivato, dovuto essenzialmente all'incasso delle multe di circolazione ed al contributo federale per la gestione del traffico pesante sulla A2.

Nel corso del 2008, d'intesa con l'ufficio della **contabilità analitica** della Sezione delle finanze, si è proceduto alla definizione dei centri di costo completi in termini di aree, servizi e posti. Prossimamente, compati-

bilmente con le risorse disponibili, si procederà alle prime misurazioni dei prodotti definiti dallo SM, integrandoli con i dati sull'impiego del tempo.

#### Personale

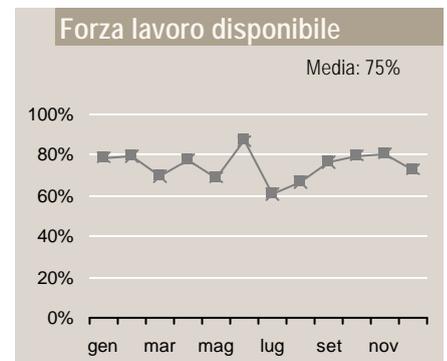
Nel mese di luglio, con la nomina e l'attribuzione dei 30 aspiranti gendarmi della Scuola cantonale di polizia 2007, l'**effettivo** del personale (618,55) ha superato per la prima volta, dopo parecchi anni, il numero di posti autorizzati (PPA), fissato a 615,0. Già a fine anno, tuttavia, il numero di unità a tempo pieno (UTP), per le partenze nel frattempo intervenute, era rientrato ai livelli di quello dei posti autorizzati.



Le conseguenze della mancata organizzazione di una scuola di polizia nel 2005 hanno quindi cominciato ad attenuarsi soltanto da metà 2008.

La **ripartizione del personale** evidenzia, rispetto agli anni precedenti, un incremento del numero di agenti di polizia a scapito dei collaboratori civili, e una stabilità dell'età media, con una leggera riduzione del numero di anni di anzianità di servizio.

La gestione corrente può contare su una **forza lavoro** media pari al 75% (era del 74% nel 2007) del valore ipotetico (unità a tempo pieno, UTP), dedotte tutte le assenze per vacanza, congedo, malattia e infortunio. Inoltre, l'8% dell'attività erogata nel 2008 è stata destinata alla formazione.



Attualmente sono in stage 31 aspiranti della scuola di polizia 2008, la cui nomina è prevista per il prossimo mese di luglio.

## Formazione

La formazione di polizia richiede un continuo adeguamento dei contenuti alla realtà legislativa e operativa perchè i partecipanti ai corsi abbiano a trarne il massimo profitto.



**La Scuola cantonale di Polizia (SCP) 2007**, con 38 aspiranti di cui 7 per i ranghi delle polizie comunali, ha terminato la sua formazione con uno stage pratico di 5 mesi presso i posti, seguito da corsi pratici e teorici in preparazione degli esami federali, esame che tutti hanno superato lo scorso mese di giugno.

In gennaio ha avuto inizio una prima **SCP 2008** con 30 aspiranti della polizia cantonale. In aprile si è aggiunta una seconda classe con 10 aspiranti delle polizie comunali. Nel mese di giugno gli aspiranti della polizia cantonale hanno svolto un servizio speciale a supporto delle unità di mantenimento dell'ordine predisposti per EURO 08, mentre gli aspiranti delle polizie comunali terminavano la loro prima parte di formazione. Con l'inizio di agosto le due scuole venivano raggruppate per portare a termine il ciclo formativo teorico. Tutti gli aspiranti hanno nel frattempo completato la loro prima parte di formazione teorico-pratica con gli esami cantonali. Gli esami federali si svolgeranno nel prossimo mese di giugno.

Si è infine proceduto alla selezione dei candidati per l'assunzione degli aspiranti alla **SCP 2009**. Essa è composta da 51 aspiranti, di cui 35 della polizia cantonale.

Nel 2008 la **formazione permanente** ha effettuato sforzi particolari nell'ambito dei corsi di MO, in funzione soprattutto del campionato europeo di calcio EURO 08, nell'ambito delle modifiche conseguenti all'introduzione degli accordi di Schengen, in quello del rinnovo (previsto ogni due anni) del brevetto in Medicina d'urgenza BLS/AED, e nell'ambito dei corsi esterni per la Gendarmeria, la Polizia Giudiziaria e le Polizie comunali. I corsi gendarmeria sono stati modificati nella forma, passando, per motivi didattici ma anche pratici di organizzazione del servizio, da un modello di 7 corsi con 70-80 partecipanti alla volta, a uno con 40 corsi e un massimo di 20 parte-

cipanti per volta. In questo modo la formazione risulta più capillare e mirata. Un'attenzione speciale è stata data alla guida veloce, sensibilizzando il personale con teorie ed esercizi pratici.

Numerosi, come tutti gli anni, i giorni di formazione dedicati al tiro, all'aggiornamento e alla certificazione per istruttori (difesa personale, tiro), a nuove procedure e ad altri contenuti erogati in base a esigenze puntuali. Inoltre sono stati organizzati sei corsi di "Interculturalità", con i quali è iniziata la formazione al corpo dopo che negli anni scorsi ci si era concentrati sui quadri.

Nel 2008 anche il programma di **formazione dei quadri** è stato fortemente condizionato dagli europei di calcio EURO 08. Uno sforzo particolare è stato posto sullo sviluppo e l'erogazione, in stretta collaborazione con l'Alta Scuola Pedagogica di Locarno e l'Istituto Svizzero di Polizia (ISP) di Neuchâtel, del primo Corso di pedagogia per insegnanti di polizia. Questo corso, riconosciuto dall'ISP, è indirizzato ai formatori della Scuola cantonale di Polizia e della Scuola di Polizia Giudiziaria e si prefigge di garantire il livello di qualità richiesto per l'insegnamento in un Centro di formazione regionale. Il corso dovrà comportare il conseguimento del certificato FSAE 1, previsto entro la fine del 2009.

Sempre nel corso dell'anno altri 3 agenti, dopo i primi 3 del 2007, hanno conseguito il **diploma federale superiore per agente di polizia**.

In generale vi è da sottolineare l'importante impegno di coordinamento della formazione con l'**Istituto Svizzero di Polizia (ISP)** a Neuchâtel. L'organizzazione degli esami federali di professione, l'accompagnamento dei candidati per il diploma federale superiore per agenti di polizia, ma anche la progettazione di cicli di formazione coordinati a livello intercantonale e l'adeguamento di piani di formazione e la redazione di documenti didattici grava in modo crescente sul servizio, ma getta le basi per la necessaria evoluzione della formazione nei prossimi anni.

## Strategia e qualità

Il numero di richieste di natura **statistica** o interpretativa sulle attività di polizia si è normalizzato a 200-230 annui, di cui il 35% a supporto dei servizi di polizia, le altre in provenienza dai media (20%), da privati (18%) o da altri partner del soccorso o uffici federali, cantonali e comunali.

La **codifica e snellimento dei processi interni** è proseguita con importanti contributi sui fronti operativo e amministrativo. L'orientamento sempre più garantista della

procedura penale impone del resto una crescente attenzione agli aspetti procedurali. Questo lavoro, approntato di concerto all'aggiornamento delle **disposizioni di servizio**, si impone anche come effetto della rapidità dei cambiamenti tecnici e legislativi, i cui vincoli tuttavia non garantiscono la massima efficacia nell'impiego delle risorse. Le modalità di lavoro e di analisi, supportate da un importante sforzo formativo a tutti i livelli, sono nel frattempo divenuti strumenti condivisi e largamente impiegati nell'attività del problem solving.

La messa in produzione della nuova **banca dati criminale** e del modulo per la statistica federale, prevista inizialmente per l'autunno 2008, è stata riportata alla primavera 2009 a motivo della complessità della migrazione al nuovo sistema di registrazione. Ciò comporterà la verifica e il completamento dei dati con effetto retroattivo al 1.1.2009 perchè, già col prossimo anno, si possa procedere alla pubblicazione del rapporto d'attività secondo le nuove direttive federali. Per la prima volta sarà quindi possibile confrontarsi con gli altri cantoni su numerosi aspetti relativi all'ordine pubblico e la criminalità in genere.

## Pianificazione e impiego

Riassumendo brevemente alcuni sforzi principali si constata che una parte importante dell'attività straordinaria del servizio era dedicata alla preparazione e, in seguito, alla gestione del dispositivo di sicurezza per i **campionati europei di calcio**.

Per migliorare le **sinergie con i partner del primo intervento**, in collaborazione con la Sezione del militare e della protezione della popolazione e nell'ambito dell'Organizzazione degli stati maggiori di condotta (OSMC) si è costituita una commissione tecnica (CT) che proporrà, nel 2009, corsi di formazione destinati ai futuri capiclasse che gestiranno i corsi di condotta per gli stati maggiori degli enti di primo intervento (SMEPI). Con la Polizia militare sono in atto degli sforzi per definire competenze e responsabilità in caso di interventi congiunti.

Con il contributo del Centro sistemi informativi cantonale (CSI) è stato attivato il **portale internet** con l'intento di migliorare la comunicazione tra polizia cantonale e polizie comunali, mediante l'istituzione di un canale di comunicazione confidenziale e allo scopo di evitare l'invio di informazioni sensibili tramite posta elettronica.

Nel corso dell'anno si sono svolti due importanti **esercitazioni**. L'esercizio SEAL08, in ottobre, voluto anche per sottolineare il 75° di fondazione della Società svizzera di salvataggio, ha visto la partecipazione di

tutti gli enti di primo intervento, della protezione civile e del soccorso alpino svizzero. L'esercizio TIFLU08, in novembre, è stato organizzato per verificare il dispositivo in caso di un'eventuale pandemia con la messa in funzione di un pandicentro e di un centro di vaccinazione. La Polizia cantonale era impegnata per la pianificazione degli aspetti di sicurezza.

### Comunicazione e relazioni pubbliche

I rapporti con gli addetti stampa dei corpi di polizia locale, delle Guardie Federali di Confine, dei corpi pompieri e della Rega sono improntati al reciproco rispetto delle competenze, anche se puntuali miglioramenti di coordinamento sono tuttora necessari. Infatti, la **coordinazione** dei comunicati fra i partner del pronto intervento è un aspetto determinante per una corretta e tempestiva informazione alla popolazione e per la salvaguardia degli interessi d'inchiesta.

La funzione di **addetto stampa**, per ragioni di effettività, deve essere assunta nei fine settimana e nelle festività da altri servizi. È comunque migliorata la disponibilità telefonica per casi di cronaca in favore delle redazioni. La gestione corrente è infatti stata agevolata dall'inserimento transitorio di un'unità supplementare, e dal rinforzo del Servizio durante EURO 08.

Ogni altra esigenza di approfondimento viene trattata per posta elettronica e gestita per lo più nell'arco delle 24 ore. Sono state evase circa 1300 **richieste** di cui 300 in provenienza da altri cantoni. I comunicati stampa emessi sono stati quasi 700.

La rivista **"Polizia ticinese"** è sempre ben accolta ed è sempre molto apprezzata. Ampi consensi hanno pure raccolto le due edizioni dell' "Annuario d'informazione del primo intervento" SOS (Polizia, Pompieri, Ticino Soccorso), promosso e curato da una casa editrice Luganese.

### Prevenzione della criminalità

Sempre più importante è la presenza della Polizia Cantonale, spesso affiancata dalla locale polizia comunale, a **manifestazioni** pubbliche e private/commerciali. Oltre a promuovere l'immagine della polizia e diffondere le conoscenze sul suo operato, è l'occasione per promuovere ed approfondire le campagne di prevenzione nazionali e cantonali. Su questo fronte diviene viepiù importante la collaborazione con la GT.

La campagna di contrasto alla **pedopornografia infantile in Internet** è in pieno svolgimento. Gli incontri, sia pubblici che d'informazione ai Corpi di polizia, continueranno per tutto il 2009. La campagna sulla

**violenza domestica** ha avuto un grande eco e continuerà nel 2009.

## 17. SERVIZI GENERALI

Fra le attività che hanno impegnato i Servizi generali nel corso dell'anno si segnalano:

- L'Audit da parte della commissione di Schengen in materia di trattamento delle informazioni di Polizia e relativa protezione dei dati;

- il supporto tecnico e logistico per le compagnie della Gendarmeria impegnate nel dispositivo di EURO 08;

- il trasloco della Centrale operativa (in particolare per gli aspetti di radiotelecomunicazione e di sicurezza) dal Pretorio di Bellinzona allo stabile del Centro di Manutenzione di Camorino;

- il progetto di Centro comune di approvvigionamento (CCA) per le Polizie ticinesi;

- il progetto di localizzazione dei veicoli di pronto intervento, previsto in leasing per un periodo di 3 anni allo scopo di valutare correttamente le prestazioni e l'affidabilità;

- il supporto all'elaborazione definitiva del progetto della nuova rete radio cantonale di Sicurezza (Polycom-Ti).

Il 2008 è stato pure caratterizzato da alcune **riorganizzazioni** dei Servizi. In particolare il trasferimento del Servizio Formazione e Help-Desk allo Stato Maggiore e l'accorpamento del Servizio Reperti presso la Divisione della giustizia dal 1° luglio 2008, mentre nel corso degli ultimi mesi è stata avviata l'analisi per il trasferimento del Servizio Veicoli presso l'Ufficio automezzi e macchine (UAMS) del Cantone.

### Mobili e immobili

Fra i progetti realizzati per la **GT** vanno menzionati i posti di Capriasca presso la sede municipale di Lugaggia, e di Faido presso la sede del Pretorio. Gli spazi per la nuova Sezione prevenzione e coordinamento Polizia di prossimità (SPCPP) sono stati ricavati al secondo piano della sede Formazione e SCP a Giubiasco.

Per la **lacuale** si è proceduto alla posa delle nuove boe nelle zone di attracco dei battelli sul Ceresio e sul lago Maggiore.

Diversi gli **studi di fattibilità**, alcuni ancora in attesa dei crediti di realizzazione. Il nuovo Comando presso l'ex-Arsenale è stato approvato, così come i relativi crediti di costruzione e il trasloco della Scientifica e degli uffici del Comando. L'inizio dei lavori non è ancora stato definito.

È stato presentato il progetto per la **ristrutturazione del Pretorio di Bellinzona** con la definizione degli spazi che vedono coin-

volte, oltre alla Polizia, altre istanze federali e cantonali. L'inizio dei lavori, con durata di circa 2 anni, è previsto nel 2009.

Anche per il **Pretorio di Biasca**, sede del posto misto, si prevedono nuovi piani d'occupazione. I lavori dovrebbero essere eseguiti già nel 2009.

Il messaggio per la sistemazione della logistica al **Palazzo di giustizia di Lugano** è stato approvato, benché restino ancora da definire i periodi di realizzazione. Agli inizi del 2009 saranno comunque messi a disposizione nuovi spazi per il Servizio combinato PG/Gendarmeria (TESEU).

### Materiale del corpo

Il 2008 ha visto l'introduzione dell'**uniforme comune Unimatos** alle Polizie comunali e lo sviluppo di nuove divise per gli agenti (circa 110) delle strutture carcerarie. Alcune proposte di miglioramento dell'attuale dotazione di polizia sono in fase di studio in seno all'apposito gruppo di lavoro.

La gestione amministrativa e operativa del materiale potrà in futuro trarre profitto dallo sviluppo di un **Centro comune di approvvigionamento** (CCA), il cui progetto è stato trasmesso all'autorità politica. La totalità dei Corpi e degli Enti coinvolti ha già espresso l'adesione di principio al progetto.

La consegna degli equipaggiamenti alla **SCP08** ha avuto luogo in modo scaglionato, rispettando i termini e la pianificazione concordata con la Direzione della scuola. Questo approccio permette migliori controlli delle merci e adattamenti mirati in caso di modifiche dell'ultimo minuto.

Le **dotazioni personali** sono state adeguate tramite sostituzioni puntuali di articoli danneggiati o usurati attingendo alle riserve. Questa politica ha permesso di contenere i costi e monitorare l'usura della nuova uniforme. Per il 2009 si prevede una **comanda ridotta**, finalizzata all'introduzione di articoli obbligatori e accessori facoltativi della nuova livrea.

L'importante aumento degli impieghi del **servizio di MO** ha comportato un impegno accresciuto per il supporto agli impieghi e la formazione all'utilizzo delle nuove attrezzature e armi (lancia acqua e lancia granate). L'alta tecnologia dei materiali e degli equipaggiamenti è un'esigenza ormai inderogabile sia per le prestazioni richieste sia per la sicurezza. Condizioni che impongono la ricerca di ditte fornitrici specializzate in grado di garantire qualità e prestazioni adeguate.

### Telecomunicazioni

Il supporto tecnico per il dispositivo EURO 08, il progetto e la realizzazione del trasloco

delle infrastrutture tecniche della Centrale Operativa (CO) da Bellinzona a Camorino, lo sviluppo del progetto per la localizzazione dei veicoli di pronto intervento, hanno contrassegnato l'attività 2008.

**Radiocomunicazioni:** La rete radio non ha denunciato guasti di rilievo, i costi di riparazione e manutenzione rispecchiano quelli dello scorso anno. Per contro i costi per le riparazioni degli apparecchi fissi, portatili e mobili sono praticamente raddoppiati. Ciò è dovuto, oltre alla vetustà di parte degli apparecchi, anche all'indispensabile supporto di ditte private.

La disponibilità dei colleghi della Polizia cantonale vodese, che nel corso dell'anno ha messo in servizio la nuova rete radio di sicurezza nazionale (Polycom), ha permesso di sopperire alla ormai cronica irreperibilità di pezzi di ricambio sul mercato.

L'utilizzo dei canali simplex per le attività a tutto campo dei vari Reparti di Gendarmeria e il coordinamento da parte della CO, hanno evidenziato gli attuali limiti tecnici della rete radio. Si è quindi deciso di utilizzare per tutta la Gendarmeria un unico canale di lavoro semi-duplex a garanzia di una buona copertura cantonale, permettendo così a tutti gli agenti operativi impegnati di sentire e ricevere comunicazioni in contemporanea su tutto il territorio cantonale. Rimane sempre il problema della confidenzialità delle trasmissioni.

Con questa misura il traffico radio è aumentato e richiede una migliore disciplina nelle comunicazioni ma anche maggiori tempi d'attesa per poter comunicare.

I canali simplex rimangono in uso per comunicazioni locali e mirate.

**Impianti d'allarme:** La gestione amministrativa è stata demandata al Servizio Ammini-



Nel mese di giugno è stato varato, dopo quattro mesi di istrutturazione, il natante della lacuale, messo in esercizio per la prima volta nel 1988. I due nuovi motori gli permettono di raggiungere i 70 km/h. Con 11 metri di lunghezza e un peso di 5 tonnellate, è provvisto di ricetrasmittente con GPS, un sistema ecoscandagli, radar, barra di segnalazione con fari lampeggianti, sirena, fano girevole orientabile e luci di segnalazione.

strazione presso lo SM mentre la CO ne ha assunto la gestione tecnica.

**Attrezzature speciali:** In occasione della revisione totale, anche sul secondo battello della Lacuale è stato installato il sistema radar/ecoscandaglio.

### Veicoli

**L'unificazione dei Servizi Veicoli e Telecomunicazioni** non ha risposto alle aspettative. I fatti evidenziano che la gestione dei due Servizi, considerati gli impegni, necessita di personale e strutture separate.

La fornitura degli **equipaggiamenti speciali** dei nuovi veicoli di pronto intervento è stata ottimizzata coinvolgendo direttamente il fabbricante dei veicoli nonché ditte specializzate per la parte impiantistica.

Per rispondere alle esigenze d'impiego legate a EURO 08 si è proceduto all'adeguamento dei furgoni per il Servizio MO, all'acquisto di un veicolo di Comando e alla sostituzione della Centrale Operativa Mobile. Questa operazione permetterà alla Gendarmeria di disporre nei prossimi anni di mezzi adeguati per l'impiego nelle attività di MO e in caso di avvenimenti maggiori.

Parallelamente si è proceduto alla sostituzione e alla fornitura di veicoli supplementari per la PG e la Gendarmeria, per un totale di 24 veicoli dei quali 8 prioritari, 14 banalizzati e 2 per i Servizi di supporto.

Rispetto al 2007 si è potuto ridurre il **parco veicoli** di 4 unità a seguito della ridistribuzione interna tra il RT e i RM e al trapasso di 2 veicoli al Servizio Reperti presso la Divisione della Giustizia.

### Parco veicoli

Genere	2005	2006	2007	2008
Auto	210	210	188	187
Motoveicoli	17	16	16	16
Veicoli cellulari	8	2	2	2
Veicoli bus	10	11	34*	31*
Barche e battelli	4	4	4	4
Rimorchi vari	22	23	23	23

\* veicoli che prima risultavano alla voce auto

Il Servizio gestisce inoltre un parco veicoli di circa 30 mezzi (non immatricolati) per la formazione. I mezzi vengono recuperati dalle sostituzioni del parco veicoli operativi. Complessivamente sono stati percorsi circa **4'460'000 chilometri**, come nel 2007, ma con un numero inferiore di veicoli. Questa situazione potrà portare a un'accelerazione dell'inevchiamento del parco veicoli, già suffragato da un aumento dell'11% delle spese di manutenzione.

Gli **incidenti** della circolazione stradale che hanno coinvolto veicoli di servizio sono stati 27 (di cui 14 con colpa), cifra che rispecchia quella dello scorso anno. I **danni di lavoro** sono per contro aumentati, 163 rispetto ai

119 del 2007. Ciò ha comportato dei periodi critici per garantire i mezzi necessari ai vari Servizi mentre l'incidenza finanziaria sui costi di riparazione è rimasta ai livelli della gestione precedente.



Sono circa una decina le vetture riparate quotidianamente nelle officine di Bellinzona e Noranco. Solo il 10% degli interventi richiede il coinvolgimento di garage privati, meglio attrezzati e specializzati su singole marche.

### Servizi Centrali

L'anno è iniziato con l'aspettativa di importanti cambiamenti dovuti all'entrata in vigore degli accordi sullo **spazio Schengen**. In collaborazione con l'Ufficio cantonale per la protezione dei dati sono state verificate e completate le procedure inerenti la gestione delle banche dati di polizia. Dopo i primi test e le visite di verifica da parte della preposta commissione europea, il 14 agosto 2008 è stato attivato il collegamento al Sistema d'Informazione di Schengen (SIS). I dati preliminari mostrano come il Ticino, per numero di casi trattati, è il secondo cantone a livello nazionale. Quelli direttamente trattati dai servizi di polizia si riferiscono al fermo di persone ricercate nell'area di Schengen. I rimanenti casi, trattandosi di pratiche minori (segnalazione oggetti o ricerche del luogo di soggiorno), sono in genere evasi dal corpo GCF. Purtroppo, a dipendenza delle nazioni coinvolte, alcune procedure si rivelano lente creando non poche difficoltà a chi è chiamato a gestire le persone fermate o la custodia degli oggetti sequestrati.

L'**archivio elettronico** è stato nel frattempo consolidato e permette una ricerca facilitata di informazioni e un controllo ottimale delle prescrizioni. Tuttavia, in generale, la mancanza di un'interfaccia per la ricerca incrociata nelle banche dati di polizia impedisce un supporto affidabile e rapido a chi è chiamato a operare sul terreno. Il numero degli **incarti trattati** ha subito un'ulteriore impennata rispetto al 2007; in particolare nelle registrazioni (+23%) mentre nello spulcio incarti e documenti il numero dei casi è diminuito (-22%) pur con un incremento del tempo di evasione delle pratiche che si sono rivelate più complesse. In

questo ambito, negli ultimi 2 anni, si è registrato un aumento medio di circa il 50%.